Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
19 novembre 2021 / n° 46 - Settimanale d'informazione regionale


# La sindrome della lumaca



FRIULANO
**A PALAZZO**

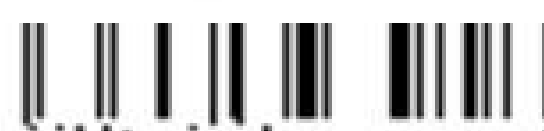
Assunzioni pubbliche in base alla conoscenza della lingua

10

12

UDINE SOGNA
**IL SUO CAMPOVOLO**

Un'idea innovativa per ospitare i grandi concerti nella città

**Collegamenti ferroviari lenti. Voli aerei pochi e costosi. Cantieri infiniti sulle autostrade. Rimpalli per la viabilità locale e molto altro. Siamo al centro dell'Europa ma rimaniamo isolati**

**Redazione**: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

# Sommario

## In allegato al settimanale "Jacum dai Zeis"

Il libro dedicato al celebre personaggio della cultura popolare friulana Giacomo Bonutti a cento anni dalla sua morte.

**Solo in edicola**

IL CASO

## Natale nuovamente sotto attacco

Rossano Cattivello

Anche questo Natale è a rischio a causa della recrudescenza della pandemia. I numeri del contagio hanno ricominciato a correre, non soltanto in Friuli. Anzi, nei Paesi contermini stanno addirittura galoppando e le strutture sanitarie si trovano in diversi casi a un passo dal collasso. Si assiste a scene, come quella della fila di ambulanze con malati gravi in lunghe attese fuori dai pronto soccorso, che pensavamo relegate ormai al passato. Anche nella nostra regione, pur con dinamiche meno drammatiche, stiamo arrivando a livelli di guardia e gli ospedali stanno entrando in sovraccarico, dovendo posticipare e sospendere cure e interventi meno urgenti.

**Chi pensava che la campagna vaccinale** iniziata a inizio anno e strutturata su due dosi fosse sufficiente per debellare l'epidemia ha dovuto ricredersi, ma fenomeni come questi, si sa, hanno dinamiche molto più lunghe e vanno a esaurirsi con la progressiva immunizzazione della stragrande maggioranza della popolazione. Un tempo questo avveniva attraverso l'infezione stessa che portava alla morte o alla sopravvivenza, da oltre un secolo questo bivio ha una terza via rappresentata dalla vaccinazione, anche prolungata nel tempo con una serie di richiami. Sembrano cose ovvie, ma il dibattito che si è creato sulle scelte da adottare, doveroso in un sistema democratico, è inquinato da nuove ideologie e opportunismi politici, entrambi amplificati oltre ogni ragionevolezza da un sistema di informazione senza regole, in particolare sui social network. Chissà come sarebbe andata nei Promessi Sposi se don Ferrante avesse avuto un profilo Facebook?
A determinare le condizioni in cui festeggeremo il prossimo Natale non saranno soltanto i comportamenti individuali, ancorché raccomandati. Saranno fondamentali le scelte responsabili e leali, le cose che si dicono e quelle che si fanno di chi esercita un effettivo potere di indirizzo sull'opinione pubblica di qualsiasi natura. Servono diffusi buon senso e trasparenza, assunzione di responsabilità e rispetto per le regole. In fin dei conti, quello che la maggioranza delle persone ha già dimostrato di sapere fare.

**e-mail**: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

**DIRETTORE RESPONSABILE**: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

VOLTA

**In Friuli-Venezia Giulia** carozze datate e collegamenti più scarsi e lenti rispetto alle altre regioni

# Così cesseremo di

**ROTAIA DOLENTE.** Scontiamo il fatto di essere una regione ai confini dell'impero. Per ottenere gli investimenti e ammodernare le nostre ferrovie bisogna far leva sul fatto che siamo uno snodo vitale lungo i corridoi europei

Alessandro Di Giusto

Ci si rende conto della differenza soltanto quando si varcano i confini regionali. Treni più nuovi con tanto di monitor e rastrelliere per le bici, molti più posti a sedere liberi. Pare quasi che, quando si tratta di ferrovie, l'orologio per i residenti del Friuli-VG vada riportato indietro di almeno dieci se non vent'anni. E non si tratta soltanto del materiale rotabile.

Questo ritardo si nota anche nella rete infrastrutturale. Abbiamo chiesto lumi a chi se ne intende, cercando di capire perché il Friuli sconti questo ritardo e quali siano le possibili soluzioni.

Nicola Baldo

**Nicola Baldo**, professore associato dell'Università di Udine, titolare dell'insegnamento di Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti, conferma che le nostre non sono semplici impressioni, ma è convinto che sia possibile affrancarsi da questa condizione a patto di immaginare la nostra regione come snodo strategico dei grandi corridoi europei, sul quale investire.

"Il problema esiste - conferma Baldo - soprattutto se parliamo di collegamenti veloci. L'analisi della questione deve essere però preceduta da una domanda: c'è un'esigenza di mobilità nel territorio tale da giustificare scelte coraggiose? Per esempio, per ridurre i tempi di percorrenza verso le grandi città bisognerebbe rinunciare alle fermate nei centri secondari. Si possono anche avere infrastrutture e mezzi modernissimi, ma con molte soste la durata del viaggio aumenta".

La questione crediamo se la pongano anche le aziende del trasporto ferroviario. "Società concessionarie e istituzioni fanno regolarmente tali valutazioni, ma la risposta non è semplice. Le necessità di un uomo d'affari - ricorda il docente - divergono da quelle di chi ha bisogno di collegamenti locali, ma se vogliamo puntare sul treno veloce e fargli saltare le piccole stazioni, dobbiamo per forza rafforzare il trasporto locale. Le nostre linee ferroviarie hanno bisogno di una serie di interventi di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico, per altro in parte già programmati da Rfi nel breve e medio periodo, ma bisogna verificare se il necessario investimento finanziario risulta giustificabile. C'è inoltre la variabile della popolazione residente. Su certe tratte sarebbe utile raddoppiare i binari e rendere i tracciati più lineari, ma questo comporterebbe l'occupazione di nuove aree in un territorio già molto antropizzato, con tutte le complicazioni del caso in termini di confronto con la popolazione. In ogni caso servono anni per realizzare tutto ciò, ammesso e non concesso che la politica, i cui tempi sono più brevi rispetto a quelli di un intervento esteso di ammodernamento, continui a parlare la stessa lingua e supporti con convinzione un'azione di tale portata".

Verrebbe da pensare che questa regione sia condannata essendo meno popolata e periferica. "Forse si può tentare di superare questi ostacoli - sottolinea Baldo - ragionando su dimensioni di più ampio respiro. Se consideriamo questa regione il nodo vitale di una

## ITALO Nuovi collegamenti

Italo collegherà Udine a Milano, senza cambi intermedi. Dal 12 dicembre, infatti, in occasione del cambio orario ferroviario, la società avvierà 2 servizi al giorno. Ci sarà un treno in partenza da Udine alle 7.16, da Pordenone alle 7.49 che arriverà a Venezia Mestre alle 8.55 e a Milano Centrale alle 11.25. In direzione Udine invece ci sarà un Italo che partirà da Milano Centrale alle 17.35, per raggiungere Mestre alle 19.50, Treviso alle 20.26, Conegliano alle 20.44, Pordenone alle 21.04 e Udine alle 21.40. Per essendo un convoglio veloce, percorrerà la distanza di 319 km in poco più di 4 ore, quindi viaggia a una velocità media di 80 km/h.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

# essere periferici

Un treno regionale a Udine

rete europea, se si ragiona sul valore del trasporto che può servire questo territorio rispetto al contesto europeo, allora si giustificano investimenti che permettano al sistema ferroviario di integrarsi efficacemente con i grandi corridoi europei. Questa è la chiave di lettura su cui puntare, evitando di autocondannarci al parziale isolamento. Dobbiamo ragionare sul fatto che questo territorio permetterà il passaggio di merci e persone su due grandi direttrici, ossia la Lisbona – Kiev e il corridoio Baltico - Adriatico. Se facciamo leva su questo dato si trovano le giustificazioni per investire. In questo senso mi risulta che ci sia molta attenzione in Regione, perché sono in corso ragionamenti che vanno proprio in questa direzione. Ovviamente bisogna lavorare per una transizione dalla gomma al binario".

**150**

I treni regionali programmati in una giornata feriale

**12**

Gli elettrotreni di proprietà regionale che operano

**30**

Anni di servizio delle carrozze più datate di Trenitalia

**6 milioni**

Passeggeri trasportati nel 2019 dai treni interegionali

CONVENZIONE IN ARRIVO

## Con il nuovo contratto carrozze più moderne

Quando abbiamo viaggiato in treno partendo dalla stazione di Udine, gli unici treni regionali moderni che abbiamo visti erano targati Regione Fvg. Facevano parte degli investimenti messi a disposizione dalla Regione per migliorare il materiale rotabile destinato ai passeggeri. Ecco perché molti sguardi sono rivolti proprio a Trieste, tanto più che si avvicina rapidamente la data per la sigla di una nuova convenzione.
Ne abbiamo approfittato per chiedere all'assessore regionale alle Infrastrutture **Graziano Pizzimenti** a che punto siamo.
"La realtà del trasporto su rotaia è piuttosto complesso che si tratti di persone o di merci. Se ragioniamo sulla qualità del servizio partendo dal rispetto degli orari, verrebbe da dire che ce la caviamo decorosamente dato che siamo la terza regione per puntualità dei treni. Va peggio se ragioniamo sulla qualità dei mezzi, dato che i treni regionali fanno i conti su una certa anzianità escludendo quelli acquistati in Spagna qualche anno addietro, che sono recenti e vanno bene. La prospettiva però è molto incoraggiante perché in sede di definizione del nuovo, che contiamo sarà stipulato entro fine anno, è previsto il rinnovo della stragrande maggioranza dei convogli regionali, inclusi quelli "indivisi" ovvero i treni che svolgono il servizio a cavallo di due regioni, ma sono gestiti da un unico soggetto. I tempi necessari per l'arrivo del nuovo materiale saranno quelli tecnici della sua costruzione. E' importante sottolineare che sarà proprio il Friuli Venezia Giulia a gestire in futuro questi treni, fatto importante anche in termini logistici e per noi motivo di orgoglio, tanto più che anche il veneto aspirava a questo ruolo".

Graziano Pizzimenti

Abbiamo chiesto anche a Pizzimenti quanto pesi il fatto che siamo stati storicamente sfavoriti negli investimenti in quanto piccoli e periferici: ""Il rinnovo del contratto diventa un passaggio fondamentale. Non faremo gara ma si andrà ad affidamento diretto recuperando almeno un anno di tempo. Inoltre avremo a che fare con un unico gestore con una prospettiva di dieci anni in termini di servizi e investimenti potendo fare una buona programmazione. Cercheremo di sostituire il più possibile il parco circolante anche nelle tratte dove la linea non è elettrificata. Inoltre, i treni avranno una capienza tale da coprire, soprattutto sulla tratta Trieste-Venezia, la domanda di trasporto. Parliamo infatti di carrozze a due piani che aumenteranno notevolmente la capienza dei passeggeri rispetto alle carrozze attualmente utilizzate". *(a.d.g)*

**Manca all'appello** quasi un dipendente su due rispetto alla pianta organica delle ex province

# Sulla viabilità ora si

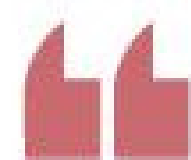
**STRADE EX PROVINCIALI.** Dal primo gennaio 2022 la competenza passa da FvgStrade agli Edr. L'assessore regionale Roberti spiega perché non si ripeteranno i problemi già visti

Alessandro Di Giusto

Dal prossimo gennaio la gestione della viabilità ex provinciale passerà agli Enti di decentramento regionale. Sono trascorsi appena quattro anni. Il ricordo delle strade con i cigli invasi dall'erba alta è ancora molto nitido. Il dubbio sul fatto che tutto torni a bloccarsi è dipanato direttamente da **Pierpaolo Roberti**, assessore regionale alle Autonomie locali - e architetto della controriforma - convinto che non ci saranno i contraccolpi già visti in passato e legati soprattutto alla carenza di personale.

**Come risolvete la questione?**

"La chiusura delle province avvenne in maniera affrettata e due competenze non si sapeva come allocarle. Parlo di edilizia scolastica e gestione della rete stradale provinciale. La viabilità è stata poi affidata a FvgStrade il cui personale però utilizza un contratto di diritto privato. Di fatto nella stessa società lavora personale proveniente dalle province alle dipendenze della Regione e quello assunto con un contratto che offre un livello economico più vantaggioso. E' sorto un duplice problema: di carattere sindacale e di carattere gestionale ed economico. Per il primo abbiamo già parlato del differente trattamento nonostante l'unico datore di lavoro. Quanto al secondo aspetto molti dipendenti sono andati in pensione, ma per sostituirli FvgStrade avrebbe dovuto applicare il suo contratto e dunque i costi sarebbero aumentati molto. Ecco perché la società ha colmato solo in parte i vuoti. Dal primo gennaio 2022 trasferiremo nuovamente il personale già delle province agli Edr oltre a quello assunto a tempo determinato. Nel frattempo, nel luglio scorso, abbiamo già approvato il piano dei fabbisogni per gli Enti di decentramento affinché tornino alla pianta organica delle province".

Una strada provinciale ripresa quattro anni orsono, quando le operazioni di sfalcio si bloccarono

> *Procediamo per piccoli passi evitando così i contraccolpi registrati con la chiusura delle Province*

**C'è anche la questione degli uffici tecnici. Come farete?**

"Questi aspetti li abbiamo già valutati. Lo conferma il fatto che abbiamo scelto di partire in maniera graduale affidando l'edilizia scolastica agli Edr dotandoli di personale con competenze

## TERZA CORSIA — Aumentano i mortali in prossimità dei cantieri

Sulla rete autostradale di Autovie Venete sono diminuiti i sinistri nonostante - a partire dal mese di luglio - il traffico sia tornato ai livelli pre Covid. Sono però aumentati quelli con esito mortale, in particolare dovuti a tamponamenti soprattutto nel tratto tra Alvisopoli e Portogruaro interessato dai cantieri.
Il transito dei mezzi leggeri, che nei primi registrava costantemente il segno meno, è tornato in linea con il 2019, mentre quello dei mezzi pesanti dal rientro dalle ferie si attesta sul più 3%. In un mese mediamente quasi 4 milioni i veicoli transitano lungo la rete di Autovie Venete; gli stessi del 2019. Dal primo gennaio al 24 ottobre 2019 erano stati 617 gli incidenti su tutta la rete; nel 2021 sono stati 502; 148 gli incidenti con feriti nel 2019, 105 nel 2021.
Diciassette gli incidenti mortali nel 2021 (a cui si aggiungono i 2 di mercoledì 10 novembre e giovedì 11) contro i 10 dello stesso periodo nel 2019. Nel tratto San Donà – Nodo di Portogruaro nel 2019 si sono verificati 94 gli incidenti contro i 97 del 2021, un dato quindi in linea con quello di due anni fa, ma sono stati ben 10 gli incidenti mortali nel 2021 contro i 2 nel 2019, anno nel quale quel tratto non era ancora interessato dal cantiere in prossimità ovvero la Alvisopoli – Portogruaro, partito l'8 marzo 2020 e che terminerà tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023.

Nonostante la richiesta molto elevata, ancora non è possibile raggiungere in aereo la capitale lombarda



# torna al passato

specifiche. Il passaggio delle strade non sarà quindi traumatico perché abbiamo già dato agli enti personale tecnico per gestire i lavori nelle scuole. Dunque abbiamo già un nucleo di tecnici, senza dimenticare che abbiamo rafforzato le ragionerie. Anche in futuro arriverà gradualmente altro personale".

**Esiste il rischio che in primavera le nostre strade siano circondate dall'erba alta?**

"Ci siamo assunti una responsabilità importante. Potevamo lasciare tutto com'era tanto più che si trattava di assetti decisi da altri. Invece abbiamo voluto mettere mano a edilizia scolastica e strade perché crediamo che sia possibile migliorare e superare ogni criticità. Ci crediamo a tal punto che abbiamo già raddoppiato i fondi per le manutenzioni ordinarie sulla viabilità destinati agli Edr. Ci abbiamo messo la faccia affrontando di petto la situazione".

ALI TARPATE

## Verso Milano ancora niente voli

Nonostante gli sforzi compiuti in questi anni, neppure quando si tratta di volare i cittadini del Friuli-Venezia Giulia se la passano benissimo. La pandemia ha assestato un colpo molto pesante al trasporto aereo e la crisi della compagnia di bandiera è giunta al suo epilogo mettendo in difficoltà anche lo scalo regionale. I collegamenti con Roma sono ora curati da Ita Airways (la compagnia che ha raccolto il testimone da Alitalia), mentre su Milano ancora non ci sono schiarite, ma come ci ha confermato **Marco Consalvo**, Ad di Trieste Airport, si sta lavorando per trovare una soluzione.

"Attualmente Ita Airways sta garantendo - spiega Consalvo - due voli al giorno verso Fiumicino e viceversa, utilizzando velivoli più grandi rispetto a quelli un tempo targati Alitalia, garantendo in tal modo una disponibilità di posti più elevata, fino a 146 passeggeri contro gli 80 posti disponibili in precedenza. Questi voli hanno coefficienti di riempimento superiori al 70% e dunque stanno andando decisamente bene. Lo dico anche alla luce di quanto sta accadendo in altri aeroporti, dove invece Ita Airways ha cancellato i voli anche a causa della competizione con il treno, come a Verona, oppure ha limitato il loro numero, come a Venezia. Inoltre, per Roma è già in vendita la terza frequenza giornaliera e contiamo di averla operativa entro i primi mesi del prossimo anno con il risultato che avremo tre voli".

Più complessa la situazione per quanto concerne i collegamenti con Milano tuttora assenti. "I voli sono cessati - ricorda l'Ad di Trieste Airport - nel marzo del 2020. Questo collegamento, nonostante la domanda molto forte, era già in crisi a causa del fatto che il prodotto era inadeguato. Il flusso è da Trieste verso Milano per motivi di lavoro, ma se ti offrono un volo alle 9,30 o alle 10 (orario inadatto perché in pratica si perde l'intera mattinata, ndr) e se il biglietto è troppo caro, eviti di comprare il volo. In pratica, molti passeggeri hanno preferito il treno. Tuttavia, nonostante la domanda molto alta, anche se volessimo, non potremmo allestire un collegamento con un'altra compagnia dato che l'aeroporto di Linate ha una capacità bloccata e gli slot sono di competenza di Ita Airways. Credo che da questa regione sia assolutamente indispensabile avere un collegamento con Milano e stiamo cercando una soluzione alternativa, tanto più che abbiamo anche gli operatori pronti a gestire la tratta. Spero che nelle prossime settimane riusciremo ad ottenere la quadratura del cerchio, anche ricorrendo ai provvedimenti a sostegno delle aree periferiche. L'ipotesi di Malpensa ovviamente sarebbe un ripiego".

"Noi scontiamo molto il fatto di essere periferia - afferma senza giri di parole Consalvo - e lo si nota se guardiamo i collegamenti ferroviari o viari, dato che tutto passa attraverso Mestre. E' evidente che siamo un'area periferica. E questo nonostante le ottime potenzialità espresse dalle imprese di questo territorio. Alla fine il ritardo infrastrutturale finisce per pesare. Nel caso dei collegamenti aerei abbiamo però a che fare con un evidente paradosso che va risolto anche a livello normativo". (*a.d.g.*)

Marco Consalvo

**Truppa raccogliticcia** per una operazione vigliacca, eppure Hollywood ne ha fatto un epidosio di eroismo

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

# Connazionali con Custer: guai a sfruculiare Cavallo Pazzo

**L'unico superstite a Littel Big Horn era un salernitano mentre assieme al 'generale' morirono anche molti italiani**

Noi italiani siamo come il prezzemolo: presenti nelle più disparate situazioni, anche le più impensabili. A ondate successive, braccia e cervelli nostrani fuggono dall'amato stivale. Per molti (penso ai Fogolârs Furlans) la forza di legami antichi viene difesa nei nomi, nella lingua, nelle storie della terra d'origine. Per altri, invece, questi riferimenti originali sono mutati, cancellati, magari solo per vezzi di natura artistica. Sylvester Stallone suonava fondatamente meno pugliese di Gardenzio (?!) Stallone. Bontà sua. Credo tuttavia che pochi sappiano che l'unico superstite del 7° Cavalleria del 'generale' Custer (era solo tenente colonnello) nella battaglia del Little Big Horn, fosse salernitano.

**Il tenente colonnello George Armstrong Custer**

Giovanni Crisostomo Martini, giovanissimo tamburino di Giuseppe Garibaldi, quando emigrò negli States cambiò continente e strumento musicale. Secondo trombettiere in una compagine che cavalcava tanto e cavalcando sparava, nel Far West allora brulicante di uomini rossi. Dalle armi alla preparazione della truppa, alle capacità tattiche e strategiche degli ufficiali, quel reparto reso famoso risulterà agli studiosi raccogliticcio e assai male in arnese. Hollywood ha ammantato di eroismo una storia sanguinosa di cui in realtà gli uomini bianchi dovrebbero vergognarsi. Gli scouts Absaroke avevano riferito allo scalpitante 'generale' in cerca di galloni, che una gran quantità di pellerossa, avendoli avvistati, aveva scelto di allontanare dall'accampamento donne, vecchi e bambini affinché si mettessero in salvo. Nella testa del genio si era fatta largo un'idea decisamente vigliacca: perché non catturare la parte debole e indifesa (oltre che meno numerosa) per ricattare poi i guerrieri e spedirli nelle riserve? La storia ci dice come andò, anche per qualche indovinata astuzia Sioux e Cheyenne: annientato un battaglione di 220 uomini, tranne Giovanni.

Custer, quando le cose risultavano compromesse, l'aveva spedito di gran fretta a cercare l'aiuto di tale capitano Bentleen. Aiuto che non sarebbe mai venuto. Vestito solo dei calzini, il corpo esanime di Custer non risultò privato dello scalpo. Per rispetto a un grande combattente, dirà una interessata propaganda. In realtà si era tagliato i capelli cortissimi e senza boccoli dorati non era stato riconosciuto da quei primitivi urlanti. A Giovanni Crisostomo Martini era andata bene, ma non così a Carlo Di Rudio, Agostino Luigi Devoto, Francesco Lombardi, Giovanni Casella, Felice Vinatieri, Alessandro Stella, Francesco Lambertini, Giuseppe Tulo. Tutti commilitoni del Martini e tutti morti combattendo su quella collina. Ma perché tanti connazionali? Non è che Cavallo Pazzo ce l'avesse in particolare con gli italiani? Brutto, sporco razzista!

## LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

*Bordello austriaco regala incontri con prostituta a chi si vaccina: il governo temeva che le vaccinazioni andassero a puttane.*

*Profughi in Bielorussa. Risolta la crisi con la Polonia: i clandestini saranno imbarcati sul fiume Dnepr e sbarcheranno a Lampedusa.*

*Digos: "Le manifestazioni sono come il menisco: servono le infiltrazioni per farle sgonfiare".*

*Incidente diplomatico sfiorato con gli Usa: Myrta Merlino aveva invitato il presidente Biden alla trasmissione "L'aria che tira".*

*Il Rennavir, vaccino lappone, non è riconosciuto in Europa. A rischio i regali per i bambini: Babbo Natale non ha il Green Pass.*

## BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

***Una mostra tenuta nella città di San Giusto***
***è diventata la sede di un gran trambusto:***
***il celebre critico d'arte Sgarbi Vittorio***
***ha infatti sorpreso l'intero auditorio***
***piazzando i suoi piedi su un tavolino***
***dopo aver tolto loro scarpa e calzino.***
***Eh, bisognava avvisare questo guastafeste***
***che l'Acqua Alta mica sommerge Trieste***
***e che in città non vi sono nemmeno Calli***
***(peraltro assenti anche nei suoi piedi gialli).***

**Primi piccoli passi** si stanno facendo con la cartellonistica e le informazioni sui siti

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** Assunzioni in base alla conoscenza linguistica. Succede già in altre regioni dove sono presenti 'minoranze' come la nostra

# Anche il palazzo

Rossano Cattivello

Una prova di conoscenza del friulano per il personale dello Stato, come i Carabinieri che prestano servizio in Friuli. Concorsi pubblici con una parte del punteggio attribuito sulla base della conoscenza del friulano. Non sono prospettive fantasiose, ma condizioni già presenti per altre minoranze linguistiche in Italia, come per i francesi della Val d'Aosta, senza arrivare a forme di tutela ancora più stringenti come in Alto Adige Südtirol dove i concorsi pubblici degli enti locali sono organizzati su base linguistica: una percentuale di posti solo per tedeschi, una solo per gli italiani e una solo per i ladini a seconda della composizione della popolazione del Comune o della Provincia. Una prospettiva non fine a se stessa, ma per avere una pubblica amministrazione più vicina ai cittadini che vi fanno riferimento.

### SIAMO MAGGIORANZA

E tutto questo potrebbe essere replicato anche in Friuli (dove per altro i parlanti in friulano sono la maggioranza!), come è riuscita a dimostrare la *Assemblee de Comunitât Linguistiche Furlane* (Aclif) attraverso la testimonianza di autorevoli rappresentanti di altre regioni intervenuti al convegno organizzato a Capriva.

Primi piccoli passi si stanno già facendo, però in maniera spesso spontanea in base alla buona volontà e al giusto senso identitario di alcuni amministratori locali.

"In Friuli ci sono esperienze interessanti, come quelle del corpo di Polizia locale di Tolmezzo che risponde in friulano al telefono, ma serve una pianificazione di queste iniziative per renderle organiche – ha commentato **Eros Cisilino**, presidente della *Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane* (Arlef) -. Ad esempio la nostra agenzia ha appena emesso un bando per la cartellonistica e i Comuni aderenti sono circa 130 e coincidono con quelli aderenti ad Aclif".

### TRE PROGETTI

Infatti, la valorizzazione del friulano nelle istituzioni attualmente è concentrata sui 3 'progetti obiettivo' previsti dal nuovo Piano di Politica Linguistica per il friulano di recente approvato dalla Regione: le segnaletiche stradali e per gli uffici, la formazione del personale per la conoscenza della lingua e dei diritti linguistici e i servizi per i siti internet e altre tecnologie. A queste azioni, recentemente si è aggiunta l'iniziativa direttamente dell'Aclif che ha realizzato un risponditore automatico italiano/friulano messo a disposizione dei Comuni (già 14 le sottoscrizioni) e la creazione di un vessillo di appartenenza all'Assemblea che potrà essere usato dai sindaci nelle manifestazioni ufficiali. La specialità linguistica, però, ve ben oltre e tocca campi dell'Autonomia non direttamente legati all'idioma, a volte non sfruttati a pieno, come la piena gestione

## LADINI

**Giuseppe Detomas**, procuratore del Comun general di Fascia, unica realtà sovracomunale riconosciuta con legge di rango costituzionale nel 2006, che unisce 6 Comuni ladini della Val di Fassa e dà servizi scolastici, ambientali, urbanistici e culturali ha parlato della discrepanza tra le norme di tutela e la loro applicazione tant'è che i ladini sono ancora in attesa di una carta di identità bilingue, per cui l'impegno deve essere continuo.

## VALDOSTANI

**Luciano Caveri**, già europarlamentare e sottosegretario con delega alle minoranze linguistiche, ha spronato gli amministratori friulani a creare, come in Val d'Aosta, un albo regionale dei segretari comunali, cosa fattibile perché le due regioni hanno autonomia nell'organizzazione degli enti locali e si potrebbero fare concorsi pubblici con priorità per chi conosce il friulano.

Cartelli stradali bilingui

La specialità regionale si fonda unicamente ormai sulla presenza di minoranze linguistiche

## Processo alle istituzioni

# deve parlare in friulano

## SUDTIROLESI

**Magdalena Amhof**, presidente della Commissione Affari Istituzionali della Provincia di Bolzano, ha ricordato i pilastri della tutela della popolazione tedesca in Alto Adige che partono dal censimento in cui i maggiorenni, anche gli immigrati o i neoresidenti, devono dichiarare la loro appartenenza ad un gruppo linguistico (italiano, tedesco e ladino) e su quella base si assume personale nelle pubbliche amministrazioni e si danno servizi. Un sistema certo rigido e sempre oggetto di dibattito – ha riconosciuto Amhof – ma che fino ad oggi è riuscito a mantenere la pacifica collaborazione tra le diverse componenti della società altoatesina.

## SLOVENI

Venendo a 'casa nostra' **Erika Hrovatin**, titolare di Posizione Organizzativa dell' Ufficio centrale per la lingua slovena, creato dalla Regione nel 2015, ha ricordato che ad esso fanno riferimento 32 enti tra Comuni, Aziende Sanitarie e Camere di Commercio e che in 6 Comuni della Regione c'è il bilinguismo perfetto dove tutti gli sono redatti in sloveno e in italiano. L'Ufficio offre servizi di interpretariato, studio e consulenza e dal 2018 è il riferimento della rete tra enti che permette loro di accedere a fondi ulteriori per l'uso dello sloveno: una esperienza che sta consentendo ai Comuni con minoranza slovena di sentirsi più uniti, ha spiegato Hrovatin.

dell'albo dei segretari comunali (figura di cui i Comuni soffrono una grave carenza), oppure la gestione diretta della scuola, competenza che dovrebbe tra breve essere assegnata dallo Stato dopo oltre dieci anni di confronto.

### DOMANDA DI DIRITTI

"La specialità regionale – ha ricordato l'assessore alle lingue minoritarie **Pierpaolo Roberti** - si fonda unicamente ormai sulla presenza di minoranze linguistiche che occorre tutelare e promuovere; per questo la Regione ha varato il Piano regionale per il friulano che prevede interventi per 5 milioni all'anno per i prossimi 5 anni, andando oltre la fine di questa legislatura".

"Abbiamo avuto la conferma che dobbiamo stimolare la domanda di diritti linguistici da parte dei cittadini mantenendo la barra sulla tutela del friulano nell'attività della pubblica amministrazione senza esitazioni e tentennamenti comprendendo che possiamo dare un contributo determinante nella salvaguardia della nostra autonomia come Regione da cui derivano tante opportunità per i nostri cittadini" ha concluso il presidente di Aclif **Markus Maurmair**, annunciando l'organizzazione di un corso sui diritti linguistici per amministratori e personale degli enti locali.

**Uno spazio inutilizzato** che potrebbe diventare la più grande area concerti d'Italia

# La città ha il suo Campovolo,

**UDINE.** L'ex poligono di tiro del Cormor ha le potenzialità e dimensioni per diventare un'area da concerti e grandi eventi. "E' un sogno, ma potremmo tornare la capitale dei live"

Andrea Ioime

A vederla dall'alto, sembra solo una delle tante zone che lo Stato ha lasciato al suo destino, fatto per ora di sterpaglie e una manciata di edifici in gran parte da demolire. Finita da tempo l'epoca delle servitù militari onnipresenti e del Friuli 'sentinella della Patria' con funzioni di guardia a Nordest, l'ex poligono di tiro del Cormor può apparire quindi solo una delle tante aree in attesa di una sistemazione che lo stato centrale non pare aver fretta di effettuare.

Non a tutti: per **Moreno Micoli**, titolare dell'Angolo della musica di Udine – uno dei pochi negozi rimasti per la vendita di materiale discografico 'fisico' in città -, da almeno un paio di decenni impegnato in prima persone nell'organizzare bus di appassionati, come lui, verso le più importanti località da concerti in Italia e nelle nazioni vicine, quel grande spazio tra viale Candolini, i campi di allenamento dell'Udinese, la statale 464, la tangenziale Ovest e l'autostrada potrebbe diventare uno spazio unico. Una gigantesca area da concerti in grado di riportare Udine 'capitale dei live', come accaduto per quasi una ventina di anni.

Moreno Micoli

"Passando di lì – spiega – ho sempre osservato quel grande terreno, rimasto vuoto da quanto hanno smantellato gli hangar. Una rapida ricognizione online mi ha permesso di constatare che le dimensioni sono veramente importanti, quasi 2,5 km di ampiezza: più o meno come il Modena Park dove Vasco Rossi ha realizzato il concerto col più alto numero di spettatori, più di 230 mila. Dopo aver girato l'Italia e l'Europa per i live più importanti, mi sono chiesto come mai Udine contenga questo immenso spazio vuoto e non abbia mai pensato di attrezzarlo per i grandi eventi e soprattutto per i concerti dal vivo nella bella stagione, oltre a usarlo come parco aperto tutto l'anno".

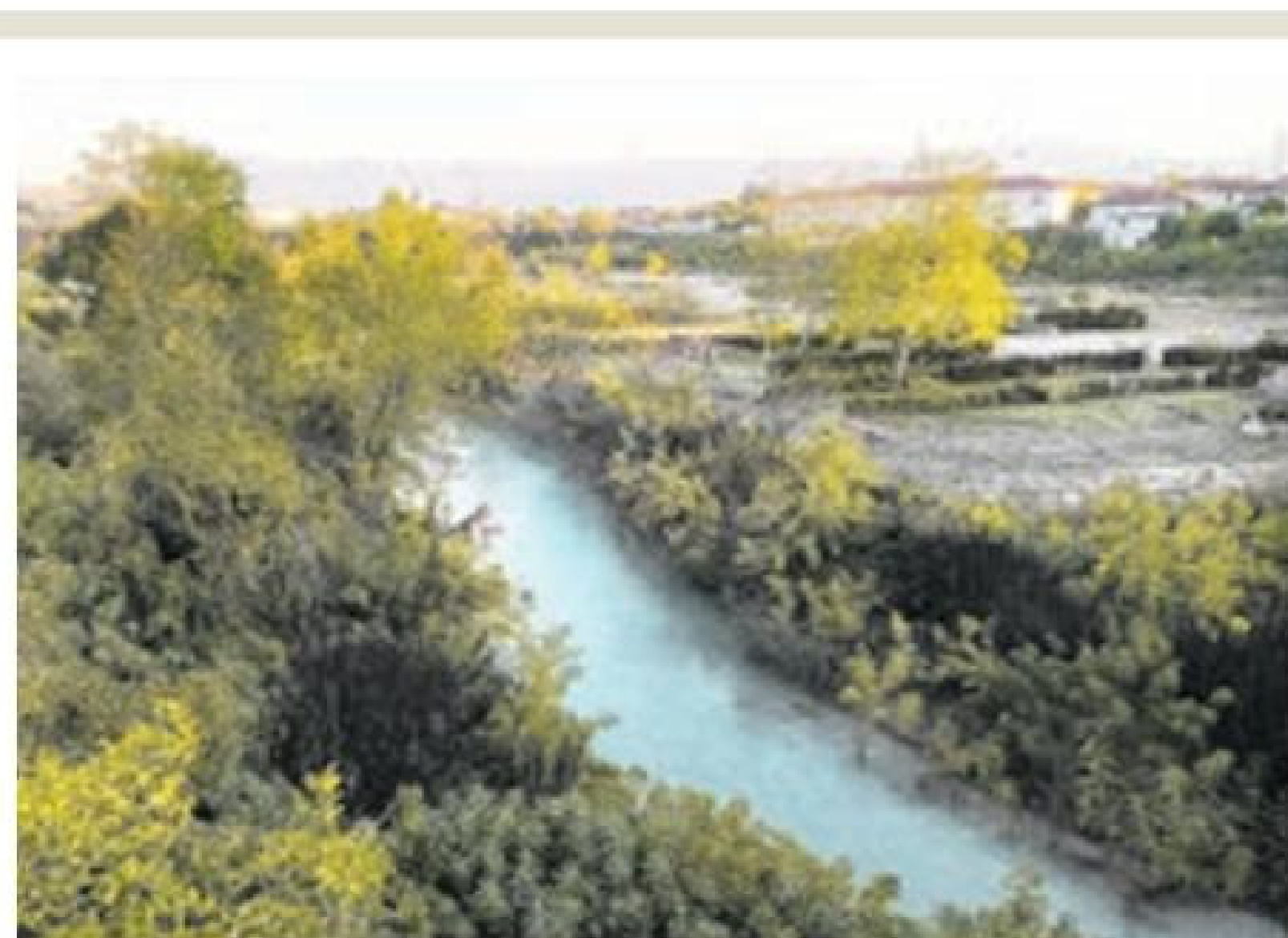
**Forse in tempi di pandemia come i nostri non è una priorità, visto che si parla ancora di zone 'colorate', ingressi contingentati, ecc., ed è difficile immaginare un futuro con migliaia, se non decine di migliaia di spettatori, anche se all'aperto e distanziati.**

"Di recente una città come Trento, che non ha mai avuto uno spazio del genere, né una 'storia' di concerti come la nostra, si è attrezzata per un Parco della musica per il 2023. E' vero che oggi molti fanno fatica a pensare al domani, ma accanto alla paura c'è anche molta richiesta e nelle stanze dei bottoni devono capire che, quando usciremo da questo incubo, dovremo essere pronti. Dobbiamo fare i conti con la realtà: c'è voglia di musica da vivo e, in un'area così, Udine può ritrovare la sua identità di città internazionale e tornare al centro dei grandi eventi".

**Chi sarebbe in grado di sostenere economicamente un'operazione del genere?**

"Il Friuli, per fortuna, abbonda di imprenditori illuminati, che potrebbero dare ancora più lustro alla città sostenendo un'operazione simile. Stiamo parlando di un'area che innanzitutto potrebbe essere riconvertita e modulata per eventi di diverse dimensioni, ma soprattutto per il grande pubblico: quello che fino a 10 anni fa veniva a Udine per i concerti, dai Paesi dell'Est e del Nord. I grandi eventi favoriscono un grande giro di denaro e danno lavoro a un indotto che arriva fino all'hinterland e comprende l'ospitalità, la risto-

**In alto, due scatti che mostrano solo in parte l'enorme area, trasformabile in una location simile a Modena Park, Imola, Zeltweg...**

***Quando usciremo dalla pandemia, dovremo essere pronti con progetti in grado di renderci 'internazionali'***

> Se e quando Roma ci concederà l'area, sarà un 'regalo' costoso, con tutti i lavori da fare

# ma non lo sa

TRATTO DA GOOGLE MAPS

razione, ecc. In più, parliamo di un'area perfetta logisticamente e dal punto di vista della viabilità, con tanti grandi parcheggi vicini e l'autostrada a due passi, oltre alla possibilità di sgravare il centro città nel caso di grandi eventi".

**In Italia ci sono già strutture simili?**

"C'è stato 'Campovolo', poi 'Modena Park', un'area neanche tanto curata, ma girando ho visto situazioni anche più precarie, tipo l'Autodromo di Imola, dove c'è persino un canale da attraversare! In Austria poi c'è Zeltweg, dove però i concerti non li fanno nell'area dell'autodromo, ma portano 100-120 mila persone nei prati dove di solito pascolano le mucche! Con i nostri standard organizzativi, con il made in Friuli di chi conosce il settore e il nostro modo di lavorare, potrebbe nascere qualcosa di grandioso".

**Senza più uno stadio da 40 mila spettatori, negli ultimi anni in città si sono però utilizzate location più piccole come il piazzale del Castello, piazza Primo Maggio…**

"Sì, ma in *Giardin grande* non si può andare sull'erba, diversamente da posti come Central Park o Hyde Park! Credo che l'occasione sia unica: un territorio abbandonato, un progetto modulare: può servire per tanti eventi diversi, prima che anche gli ultimi organizzatori rimasti se ne vadano, come alcuni festival. Potremmo diventare competitivi, ma mi rendo conto che per ora è un sogno e non dipende da me. Ma se servissero consigli…".

## L'AMMINISTRAZIONE

# "Abbiamo chiesto al demanio, ma hanno poca voglia di cedere"

Il Comune di Udine sarebbe più che disponibile - anzi, tecnicamente è proprio pronto - ad acquisire l'ex Poligono di tiro che oggi divide il parco del Cormôr: un'area di 37 ettari che costituirebbe il naturale prolungamento del polmone verde situato ai confini della città. Da tempo, la giunta ha dato mandato al sindaco Pietro Fontanini di trattare l'acquisizione con il demanio.

Il vice sindaco Loris Michelini

"Purtroppo c'è un problema – spiega il vice sindaco **Loris Michelini** – Se le autorità militari locali sembrerebbero disponibili a un passaggio di consegne, e quindi a cederci l'area, a Roma per ora nicchiano. Anzi: nonostante siamo già stati di persona a spiegare la situazione, hanno proprio detto che non vogliono cederlo, per ora. Pare siano perplessi, anche se è chiaro che parte degli edifici un tempo abitati ora è vuota e che l'intera area viene usata solo sporadicamente come poligono. Per ora non è tecnicamente né abbandonata, né dismessa. E tra l'altro, sappiamo benissimo che, quando e se ci dovessero concedere l'acquisizione, avremo come primo regalo un bel debito, con tutti i lavori da realizzare!".

Una doccia gelata per eventuali sogni di sviluppo relativi all'area? Una contraddizione in tempi in cui lo Stato centrale sta lavorando per una graduale riforma delle concessioni demaniali 'a vita', anche se in altri ambiti? Forse sì, anche se l'Amministrazione comunale ha già alcuni piani sul famigerato – e vastissimo – poligono. "L'idea principale ovviamente è di ampliare il Parco, ma ci sarebbe anche l'idea di realizzare un centro sportivo, grazie all'intervento di alcuni finanziatori. Adesso arrivano tante proposte, se appiamo bene che c'è il Pnrr, ma tutto è irrealizzabile finché non ne saremo proprietari. Stiamo parlando di un'area ancora recintata che, qualora, passasse dal Ministero della Difesa al Comune di Udine, richiederebbe almeno una decina di milioni di euro solo per demolizioni – perché è tutto da abbattere - e bonifiche, senza tener conto di eventuali problemi idraulici relativi al passaggio del Cormôr. Comunque, noi continueremo a insistere". *(a.i.)*.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

# Decorazioni per il Natale stupefacenti

I bulbi sequestrati

Decorazioni in Austria, contenitori di stupefacenti in Italia: in libera vendita oltre confine ma vietati in Italia dove – soprattutto gli stranieri – li usano per farne infusi stupefacenti, li fumano o li masticano per estrarne eroina. Sono i bulbi di papavero essiccati che i narcotrafficanti acquistano in Austria per portarli poi in Italia. A Ugovizza, la Polizia di Frontiera di Tarvisio ha scoperto uno di questi trafficanti, di nazionalità indiana, che nel baule della sua Bmw aveva qualcosa come 35mila bulbi di papavero, circa 45 chili. L'uomo è stato arrestato e l'auto sequestrata. (*a.d.l.*)

UDINE

# Vacchini: 200 donazioni in 40 anni

Un grande esempio di umanità e umiltà quella di **Giampaolo Vacchini**, iscritto alla sezione Afds del Villaggio del sole, che ha tagliato il traguardo delle 200 donazioni e contemporaneamente ha festeggiato 40 anni come donatore. Il suo gesto, paragonabile a tanti donatori, nato per caso sentendo che all'epoca si poteva fare molto per gli ammalati donando un po' della propria 'linfa vitale' come la definiva lo storico presidente della sezione Remigio Montagnese e di lì a poco, Giampaolo ha fatto della sua solidarietà una costante.

Giampaolo Vacchini assieme alla presidente di sezione Emanuela Cuccaroni

Ha intervallato la donazione di sangue intero a quella di plasma e ormai il suo 'appuntamento' con il reparto trasfusionale dell'ospedale di Udine è diventato una routine mensile.
Supportato sempre dalla moglie Carla, ha voluto festeggiare questo traguardo altruistico accanto alla presidente di sezione **Emanuela Cuccaroni**, prima presidente donna della sezione. "A lui vanno tutti gli onori e l'augurio che questo gesto sia di buon auspicio per tutti coloro che vorrebbero aiutare chi è in difficoltà" ha detto Cuccaroni.

## MORTEGLIANO

# Assegnato il decimo Premio Canciani

La fondazione culturale Monsignor Vittorino Canciani, costituita nel 2001 per volontà del fondatore allora canonico vaticanense originario di Mortegliano, ha assegnato per la decima edizione il premio per tesi di laurea triennali e magistrali più meritevoli, riservate ai giovani educatori. La fondazione, che è presieduta da **Eddi Gomboso**, collabora con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose (Issr) di Udine e ha affidato la selezione al comitato scientifico composto da **Fernando Tirelli**, **Luciano Andrian** e **Franca Grosso**. La serata di consegna dei premi è coincisa con l'inaugurazione del *Dies Academicus*. Dopo il saluto del vescovo di Udine **Andrea Bruno Mazzocato** e del rappresentate del Rettore dell'Università di Udine e l'introduzione di don **Federico Grosso** direttore dell'Issr, don **Franco Gismano** ha presentato monsignor **Roberto Tommasi** per la *Lectio Magistralis*.

La cerimonia di consegna

## OSOPPO

# Finge aggressione, ma era una prova d'amore

Si ferisce per amore, ma rimedia una condanna di 13 mesi di reclusione per simulazione di reato. E' la bizzarra vicenda accaduta a un ragazzo rumeno di 24 anni, residente a Osoppo, condannato dal Tribunale di Udine con la sospensione condizionale. Nel marzo del 2018, il ragazzo si era presentato al pronto soccorso di Tolmezzo con una ferita al braccio causata da un coltello. I sanitari hanno chiamano i carabinieri e a loro il giovane ha raccontato di essere stato aggredito mentre tornava a casa. Peccato che l'occhio elettronico di una telecamera ha poi dimostrato che nessuno gli si era avventato contro. Durante il processo è venuta fuori la verità: si era ferito da solo per fare colpo sull'amata, una sua connazionale. (*h.l.*)

L'ospedale di Tolmezzo

Evaristo Cian, *Temporale presso l'argine*, acrilico su tela, 2021.

**MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021, ORE 17.30** SALA AJACE, UDINE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

# IL SOGNO E L'ILLUSIONE

CENTO ANNI DI STORIA DEL CORO POLIFONICO DI RUDA

DI **PIER PAOLO GRATTON**

SALUTI

**PIETRO FONTANINI**, SINDACO DI UDINE

**LUCIANO NONIS**, DIRETTORE DELLA FONDAZIONE FRIULI

IL MUSICOLOGO **ALESSIO SCREM** DIALOGHERÀ CON L'AUTORE

CONCLUSIONI **TIZIANA GIBELLI**, ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA

INGRESSO LIBERO REGOLAMENTATO
NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID 19
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
FORUM EDITRICE
tel. **0432 26001**
e-mail **ufficiostampa@forumeditrice.it**

“L’impegno della famiglia è riprendere il cammino interrotto improvvisamente”



# Nel nome del padre

**PAGNACCO. Dopo la morte dell’imprenditore Giovanni Buttazzoni, le redini della storica azienda edile e del maneggio sono state prese dalla figlia Sonia**

Nel gennaio scorso è deceduto per Covid uno tra più importanti imprenditori edili udinesi: **Giovanni Buttazzoni** che ha rappresentato per decenni un punto di riferimento indiscusso nel settore. A lui si devono opere importantissime di riqualificazione urbana e costruzioni residenziali in tutta la provincia di Udine, una su tutti il complesso Stadio Rizzi. L’imprenditore, assieme alla figlia **Sonia** con cui condivideva il grande amore per i cavalli, nel 2001, ha poi fondato il circolo ippico Bibop di Pagnacco, fiore all’occhiello dell’ippica friulana.

Negli ultimi anni a causa della terribile crisi dell’edilizia anche Buttazzoni ha dovuto cercare di strutturare il proprio business in modo diverso nel tentativo di onorare i propri impegni economici e anche per sviluppare le lottizzazioni ferme a causa della crisi del mercato edilizio. La morte improvvisa dell’imprenditore ha imposto alla famiglia decisioni importanti e certamente di grandissimo peso vista l’eredità lasciata. La figlia minore Sonia ha deciso di seguire le orme del padre e gestire le imprese di famiglia con l’appoggio della madre **Adelina Lirusso** e della sorella **Nadia**, colpita recentemente dalla traumatica e prematura perdita del giovanissimo figlio Riccardo a seguito di un sinistro stradale che ha commosso tutta la comunità.

Giovanni Buttazzoni nel suo maneggio

Dal mese di ottobre la famiglia ha deciso di affidarsi al team di legali (già coinvolti nella ristrutturazione del salumificio Dentesano di Percoto) composto dall’avvocato **Camilla Beltramini** di Udine e **Maurizio Borra** di Vicenza.

“Abbiamo condiviso con le nostre clienti - spiega l’avvocato Beltramini - una strategia nuova: come primo passo accettare l’eredità per la moglie e la figlia Sonia, mentre per la sorella (colpita dal grave lutto del figlio) rinunciare all’eredità. Sonia ha poi assunto il ruolo del padre Giovanni e oggi è amministratore unico delle società rimaste, prima di tale nomina, a lungo bloccate nella loro operatività. Adesso, previa perizia del valore degli attivi, si procederà in accordo con il ceto creditorio al pagamento di tutti i debiti nell’ottica anche della possibile conservazione di parte del patrimonio immobiliare creato in 50 anni di lavoro da Giovanni Buttazzoni”.

Per la figlia Sonia si tratta di dover riprendere il cammino lasciato interrotto dal padre: “Dobbiamo come famiglia lasciarci alle spalle questi mesi terribili e lavorare uniti per il futuro con il pragmatismo che ha sempre caratterizzato l’azione imprenditoriale di mio padre”.

“Voglio da subito ringraziare le banche che negli anni hanno finanziato le imprese di mio papà e che adesso devono riprendere a essere pagate pur sapendo il particolare momento che il settore edile sta vivendo anche a causa dell’incremento del costo delle materie prime e il difficile approvvigionamento delle stesse – continua Sonia Buttazzoni -. Lavoreremo, con l’assistenza dei nuovi legali che abbiamo scelto, per soddisfare tutti i creditori e per continuare i progetti di mio padre che ci ha sempre insegnato che bisogna lavorare sodo e mantenere fede ai propri impegni. Da parte mia pur continuando a gestire il maneggio di Pagnacco dedicherò tutto il tempo e le energie necessarie per continuare l’opera straordinaria di mio padre, un uomo d’altri tempi che si è fatto da solo e non ha mai perso il sorriso. Il mio obiettivo è quelli di tenere alto il suo nome e continuare su suoi passi assieme a tutta la mia famiglia”.

BUTTRIO

## Santa Barbara unisce gli artiglieri

La cerimonia negli anni passati

L’Associazione nazionale Artiglieri d’Italia, sezione di Buttrio, organizza, domenica 28 novembre, la festa della patrona Santa Barbara, alla quale partecipano le associazioni combattentistiche e non di Austria, Slovenia, Croazia e Italia. Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità del Friuli-Venezia Giulia, dei rappresentanti delle sezioni artiglieri e delle varie associazioni d’arma e non della regione, oltre a una rappresentanza dell’associazione veterani di guerra di Carinzia e Slovenia e di una delegazione della comunità degli italiani di Visinada d’Istria.
Il programma prevede, alle 9.45 davanti al Comune di Buttrio, il raduno di tutte le associazioni partecipanti. Seguiranno la Santa Messa e l’alza bandiera con la deposizione di una corona d’alloro al monumento di Santa Barbara. Alle 13.15 ci sarà una degustazione di vini e prodotti locali e internazionali. (*m.l.s.*)

Per Pezzarini, i quasi due anni di emergenza sanitaria possono essere l'occasione per rinnovare il movimento

**TRICESIMO.** Si svolgeranno sabato 20 i primi Stati generali convocati dal Comitato regionale Unpli. Tra i temi sul tavolo, il nuovo ruolo dopo la pandemia e il ricambio generazionale

# Il futuro visto

Una giornata per progettare insieme il futuro, ricostruendo legami messi a dura prova dall'epidemia. Sarà questo il tema dei primi Stati generali delle Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia, convocati dal Comitato regionale Unpli, che si terranno sabato 20 novembre a Tricesimo.

I rappresentanti delle 220 Pro Loco aderenti ragioneranno su uno dei sette temi individuati per questa sessione di lavori: servizi di cui le Pro Loco hanno bisogno; com'è cambiato il modo di 'fare' Pro Loco oggi; attività Pro Loco: dall'enogastronomia alla cultura; contributi di idee dalle Pro Loco per il territorio; i rapporti delle Pro Loco con le istituzioni; ricambio Pro Loco: costruire e trasmettere il nostro futuro; governare una Pro Loco.

"Questi Stati generali - spiega il presidente del Comitato regionale dell'Unpli **Valter Pezzarini** - nascono da una domanda che mi son posto spesso in questi mesi: dopo quasi due anni di emergenza sanitaria in cui tutte le nostre attività di Pro Loco sono state messe in difficoltà, vogliamo riprendere da dove ci siamo interrotti, o forse questa ripartenza può essere l'occasione per un ripensamento del 'fare Pro Loco', per lanciare uno sguardo verso un futuro di rinnovamento per tutto il nostro movimento".

Valter Pezzarini

**Occasione giusta** per fare il punto della situazione e progettare insieme i prossimi passi da compiere



# dalle Pro Loco

L'ultima edzione della sagra di Valle di Soffumbergo

**Le Pro Loco, durante l'emergenza, non sono state solo organizzatrici di sagre. Qual è stato il loro compito?**

"I periodi di lockdown, senza eventi, hanno mostrato come le Pro Loco non siano state ferme. Alcune hanno organizzato appuntamenti online, altre si sono dedicate alle proprie comunità al fianco dei Comuni e della Protezione civile".

**Quali sono le sfide più pressanti al momento?**

"Prima del Covid-19 avevamo una base di 23 mila volontari. Purtroppo alcuni sono scoparsi a causa del virus e nessuno ha potuto prendere il loro posto durante il lockdown. Ora la ripartenza può concretizzarsi, coinvolgendo giovani e donne, che stanno diventando sempre più presenti nei nostri direttivi. Oltre alla base sociale, l'altra sfida è la formazione, ma qui, grazie all'attività della segreteria regionale, già eravamo solidi e dobbiamo solamente proseguire in questa strada. Il Friuli Venezia Giulia ha una percentuale dell'81% fra le Pro loco che hanno fatto partecipare i soci a corsi di formazione contro il 61% del dato nazionale. Inoltre, dobbiamo snellire la burocrazia. Abbiamo bisogno di adempimenti snelli e veloci e procedere nella digitalizzazione che è un altro dei lasciti positivi del lockdown".

**220**

Numero dei sodalizi presenti in Friuli-Venezia Giulia per un totale di 23mila soci attivi

**L'estate ha visto la ripartenza delle sagre. Gli Stati generali potranno essere l'occasione per fare un bilancio?**

"Grazie a un questionario distribuito ai partecipanti avremo un quadro completo della situazione. Stando ai dati dello studio della Cgia di Mestre, prima del Covid-19 in regione le Pro Loco organizzavano 1.400 eventi l'anno. Nell'estate 2020 saltarono l'80% degli appuntamenti. Quest'anno siamo riusciti a recuperarne circa la metà".

**Cosa si augura possa emergere dagli Stati generali?**

"La grande unità che caratterizza il nostro mondo, con ogni Pro Loco pronta a portare la propria idea nel momento del confronto, ma poi capace di trovare una posizione comune nella sintesi finale. Per questo dai vari gruppi di lavoro sono certo emergeranno spunti che ci permetteranno di progettare insieme il nostro futuro".

Il presidente Luigi Podrecca ha ceduto il testimone della rappresentanza dei donatori a Sara

# Labaro di padre in figlia

**RONCHIS.**

**La locale sezione dell'Afds scommette sui giovani. Nel nuovo direttivo spazio agli under e coinvolgimento delle scuole per creare 'pensierini' sul dono del sangue**

Daniele Paroni

**Luigi Podrecca** è presidente della sezione Afds di Ronchis, che conta al momento 318 donatori di cui 208 attivi per donazione. Nel 2020 gli accessi ai centri trasfusionali da questa sezione sono stati 355.: un'ottima perfomance grazie a coloro che si sono recati a donare nei centri di Udine, Palmanova, Latisana e nelle quattro presenze dell'autoemoteca nel comune. Nel nuovo direttivo, entrato in operatività lo scorso giugno e che andrà avanti sino al 2025, sette ragazzi che hanno dai 18 ai 25 anni, 12 consiglieri e tre revisori dei conti. Un bel ricambio che significa che l'età si è abbassata e che chi ha l'età di Podrecca ha lasciato il posto alle nuove generazioni.

"Sono ragazzi superattivi – dice orgogliosamente Podrecca – il vice è **Stefano Valvason**, segretario e consigliere **Riccardo Pizzolitto**, **Michela Marchese**, **Mattia** e **Federico Sbaiz**, **Luca Liscio** e mia figlia **Sara Podrecca**, che è la rappresentante dei donatori. È lei che nelle uscite pubbliche rappresenta la sezione, che è quello che ho fatto io per vent'anni prima di diventare presidente".

Il gruppo non può effettuare feste vista la pandemia, ma sta facendo dei 'pensierini' con il coinvolgimento delle scuole materne e primarie per stimolare al dono, il tutto in collaborazione con l'amministrazione comunale.

"Noi abbiamo portato il materiale che servirà per realizzare questi gadget realizzati da quelli che potrebbero essere i nostri nipoti – spiega il presidente – non sappiamo cosa realizzeranno, sarà comunque una sorpresa per noi e per tutto il paese".

Podrecca ci tiene a sottolineare che il rapporto con il territorio è molto buono ed è un sodalizio che sente il calore del paese.

**La presenza dell'autoemoteca a Ronchis**

"Siamo ben visti – racconta ancora – abbiamo una storia che ci porta indietro nel 1961, tanto che quest'anno celebriamo, senza fare festa, il nostro sessantesimo compleanno".

Un pensiero va al presidente fondatore **Antonio Angeli** che se ne è andato un anno fa, a 96 anni. Un'altra menzione va a un altro presidente, **Giuseppe Montello**. La sede dei donatori è in corso Italia 25, di fronte al municipio, nell'edificio che un tempo ospitava la latteria. A dicembre ci saranno due donazioni collettive nei centri trasfusionali di Palmanova e Latisana.

"In quelle occasioni saremo almeno 18 donatori, purtroppo il numero è contigentato per il Covid" annuncia Podrecca.

"L'andamento delle donazioni al momento ricalca i numeri dello scorso anno – conclude - anzi forse potrebbe esserci qualche donazione in più, attendiamo di tirare la linea sulla nostra attività prima della fine dell'anno".

Il recordman delle donazioni nella sezione è **Alessandro Bertoli** che è arrivato a 140 donazioni, fra le quali ha donato molte sacche di plasma.

FIUME VENETO

## Una Stella al Merito a Pescincanna

Maurizio Cassan accolto dal sindaco Jessica Canton

Una prestigiosa onorificenza per **Maurizio Cassan**, 57 anni residente a Pescincanna di Fiume Veneto: che in Quirinale a Roma è stato insignito dal presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** della Stella al Merito, riconoscimento che premia perizia, laboriosità e buona condotta morale dei lavoratori dipendenti da imprese pubbliche o private. Cassan dal 1985 lavora presso la Latofres, azienda insediata nella zona artigianale di Praturlone, attiva dal 1979 nel mondo delle lavorazioni meccaniche di precisione, nell'automotive e fornitura di componenti per macchinari e impianti industriali.

GORIZIA/1

## Tamponi gratis un metro oltre il confine

Novità appena oltreconfine, in Slovenia, a Nova Gorica, sul fronte tamponi anti Covid. Al di là del valico di Casa Rossa, infatti, è stato allestito un container dove vengono eseguiti test salivari e test rapidi antigenici.
Tutti gli esami sono gratuiti, grazie a fondi erogati dall'Unione Europea.
La procedura prevede, poi, l'invio del codice QR code e quindi, successivamente, l'acquisizione del Green Pass, che si riceve direttamente sulla propria e-mail.
I test possono essere eseguiti da qualsiasi cittadino si presenti al container. Gli operatori incaricati del servizio richiedono unicamente la cittadinanza. Non è una novità per il vicino Paese, visto che dall'inizio della pandemia ha avviato un servizio di controllo delle positività gratuito, come adottato anche da diversi Stati europei. Anche in Austria, infatti, è possibile per qualcunque cittadino europeo eseguire tamponi gratuitamente, compresi quelli 'self' che si possono ritirare nelle farmacie. In Italia, invece, lo stesso esame continua a essere a pagamento a un prezzo di 15 euro (*p.t. e r.c.*)

Il contanier allestito per i test

GORIZIA/2

# Cucciolo di orso si perde in città

Magari non sarà stato proprio l'amato Bubu dei cartoni animati, ma per un piccolo orsetto friulano sono andate decisamente male le prime prove d'autonomia. Durante la notte si è arrampicato su un albero in via Garzarolli, a Gorizia, alle spalle del Castello, in direzione della Slovenia. I problemi sono cominciati quando si è trattato di scendere perché il povero orsacchiotto, con i suoi 35 chili di peso, non riusciva più a tornare a terra.
Se ne sono accorti alcuni passanti che hanno visto strani movimenti nelle fronde: nessun gatto, nessun uccello ma strani, grandi e impauriti occhioni di un orsacchiotto.
I passanti hanno subito chiamato i Vigili del Fuoco. Operazioni non proprio semplicissime perché l'autoscala che avrebbe risolto tutti i problemi era impegnata nelle operazioni di spegnimento di Mossa.
Alla fine i pompieri sono riusciti comunque a raggiungere il piccolo orsacchiotto che, ancora spaventato, è stato portato in salvo e affidato al personale della forestale, in attesa di poterlo rimettere in libertà per raggiungere la mamma orsa. (*a.d.l.*)

Il piccolo orso nel centro della città

MONFALCONE

# Maxi controllo sulle luci delle biciclette

Sei uomini della Polizia Locale dalle 5.30 del mattino hanno sottoposto a controllo 320 biciclette, in via Bonavia, comminando 62 sanzioni per mancanza di luci. "Controlli mirati alla sicurezza dei conducenti dei velocipedi ma anche a tutela degli automobilisti perché in caso di collisione con un velocipede che magari sta violando una norma del codice della strada c'è il rischio di lunghe sospensioni della patente a carico del conducente dell'autovettura", ha dichiarato il comandante **Rudi Bagatto** nello spiegare il motivo di tanta attenzione da parte del Comando verso i ciclisti. A tutela loro, in primis, e del malcapitato eventuale automobilista.

Una pattuglia durante un controllo

Nello 'Science Centre' realizzato in uno splendido esempio di archeologia industriale, le idee realizzate da un uomo che voleva "rendere felice" la gente

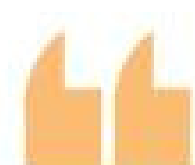
# L'inventore che ha creato il nostro presente

**LA CENTRALE IDROELETTRICA DI MALNISIO** ospita una mostra dedicata a Thomas Alva Edison, uno dei più prolifici progettisti tra 19° e 20° secolo, grazie anche alle intuizioni di un friulano

Andrea Ioime

Forse non fu lui il vero inventore di alcune delle innovazioni tecnologiche che gli sono state attribuite – anche se depositò più di un migliaio di brevetti -, ma è stato uno dei più prolifici progettisti del suo tempo, il primo imprenditore ad applicare i principi della produzione di massa al processo dell'invenzione. E soprattutto, un uomo che sapeva guardare al di là del suo tempo.

*Edison – L'uomo che inventò il futuro* è il titolo della mostra che sabato 20 inaugura in una location speciale: il **Museo della ex centrale idroelettrica 'A. Pitter'** di Malnisio, oggi splendido esempio di archeologia industriale riconvertito in *Science Centre*, realizzato agli inizi del '900 per lo sfruttamento idroelettrico del Cellina, grazie all'intuizione e al progetto di un giovane ingegnere del Regio Genio Civile e in funzione fino al 1988.

In alto, la lampadina a incandescenza e il fonografo: due invenzioni usate ancora oggi almeno 65 volte al giorno

> *Da sabato 20, reperti e documenti originali su "l'uomo dei 1093 brevetti"*

## UNA MENTE BRILLANTE

Le parole di **Thomas Alva Edison** - "è mio desiderio fare tutto quello che è in mio potere per rendere la gente libera dalle avversità e creare la maggior quantità possibile di felicità e prosperità" - sono riportate non a caso sulla parete del corridoio che conduce alle sale dell'esposizione, visto che racchiudono le ragioni che hanno guidato l'instancabile attività di un inventore-imprenditore a modellare il nostro presente. La lampadina a incandescenza come la conosciamo oggi, la rete di distribuzione elettrica e il fonografo sono solo alcuni dei lasciti di una mente brillante, aperta e curiosa, che aveva maturato idee originali anche in campo economico, sia parlando di antitrust, sia proponendo di basare la consistenza monetaria non sull'oro, ma sul lavoro.

## IL RUOLO DI ARTURO MALIGNANI

L'uomo dei 1.093 brevetti, che passò la vita ad anticipare il nostro avvenire, al punto che molte delle invenzioni uscite dai suoi laboratori vengono utilizzate da tutti noi in media 65 volte al giorno, lavorò spesso più di intuizione che di creatività. Nel 1896, quando il giovane **Arturo Malignani** si recò a New York con le migliori lampadine al mondo, che avevano già illuminato Udine – terza città al mondo dopo Milano e Londra! -, Edison non ci mise troppo per acquistare dall'inventore udi-

---

L'EVENTO

## Moebius, un visionario a Pordenone

Il francese **Jean Henri Gaston Giraud** (1938–2012), in arte **Mœbius**, è stato uno dei più influenti fumettisti e illustratori di tutti i tempi, massimo esponente della Nona arte e autore di spettacolari e indimenticabili opere visionarie note e pubblicate in tutto il mondo, come *Arzach*, *Il garage ermetico* o *L'Incal*. Il maestro del fumetto fantastico e fantascientifico è protagonista – dopo **Cavazzano, Milton Caniff**, i maestri **Marvel** & **Dc** e **Milo Manara** - della più ampia mostra realizzata in Italia, aperta fino al 13 febbraio 2022 al ***PAFF! Palazzo arti fumetto Friuli*** di Pordenone. Il percorso espositivo guida i visitatori nell'universo immaginifico di Mœbius con una vera e propria immersione nell'autore e nel suo rapporto con il tempo: non il presente, il passato o il futuro, ma un loop infinito che coinvolge ogni amante del fumetto e dell'arte di qualsiasi età, in un continuo gioco di rimbalzi tra le dimensioni. Oltre 300 le opere presentate, con 153 disegni originali e 174 riproduzioni di vario tipo: incisioni con autografo, stampe d'arte a tiratura limitata, stampe su *Dbond*, riproduzioni digitali e scenografiche. In più, alcune opere in realtà aumentata e *Metamœbius*, documentario di 52 minuti di **Damian Pettigrew** e **Olivier Gal**.

**'VISIONI, PROGETTI,** proiezioni dal Vajont' è il workshop che apre l'area a riflettere sulle pratiche di rigenerazione e sviluppo territoriale, sabato 20 al Nuovo Spazio di Casso

nese il brevetto sul metodo per produrre il vuoto nelle lampade ad incandescenza (rendendolo l'uomo più ricco della città!).

### INVITI INTERNAZIONALI

La mostra che celebra Edison fino al 26 giugno 2022 offre reperti e documenti originali che sono non soltanto memorabilia per i cultori dell'oggetto raro, ma anche veri e propri testimoni parlanti, pronti a svelare segreti inaspettati e a stimolare gli amanti della storia per approfondire un'epoca, quella a cavallo tra '800 e '900, contraddistinta da una straordinaria accelerazione tecnologica. I pezzi - tutti di grande valore storico e scientifico - provengono dalla raccolta di **John Paul Kurdyla**, tra i maggiori collezionisti al mondo dell'opera di Edison, selezionati per offrire una panoramica originale e interessante sul lavoro del genio nato nel 1847 in Ohio, tracciando un punto di vista trasversale alla formazione del pubblico.

## IL LIBRO La nascita del Pci a fumetti

Dal 15 al 21 gennaio 1921 si tenne al Teatro Carlo Goldoni di Livorno il 17° Congresso del Partito Socialista Italiano: quello della scissione da cui nacque il Pci. Tra le tante narrazioni di quell'avvenimento, arriva una *graphic novel* su 'gli esploratori del domani', dove la cronaca di una scissione politica riesce a trasformarsi, grazie al fumetto, nello spirito della avventura, perché a sorprendere, in questo racconto, è la passione dei protagonisti, la speranza nel futuro, il trasporto nel credere e lottare per migliorare il mondo. *Quelli che a Livorno. Cronaca di una scissione*, opera dell'udinese **Silvano Mezzavilla**, fondatore dei festival *Treviso Comics* e *Padova Fumetto*, e di **Luca Salvagno**, il libro uscito per Kellermann con una prefazione di **Michele Serra** sarà presentato sabato 20 alle 18 alla Casa del Popolo di Torre di Pordenone in un incontro a cura dell'associazione **Màcheri**.

## IL PROGETTO

# Il futuro perturbante di 5 artisti a Udine nel nome di Basaglia

Apre venerdì 19 la quinta edizione di *Mind the gap*, progetto d'arte contemporanea ispirato a **Franco Basaglia** e promosso da **Altreforme Udine**. Curato da **Giada Centazzo** con **Lorenzo Lazzari** e **Rachele D'Osualdo** (associazione **Etrarte**), il progetto vede la partecipazione di cinque artisti visivi che esplorano il tema del perturbante, tra noto e ignoto, familiare ed estraneo. Gli artisti invitati indagano infatti nei loro lavori il rapporto dialettico tra normalità e diversità, umano e animale, bestialità e controllo, animato e inanimato. Aperta fino al 19 dicembre, la mostra allo Spazio Marioni di via Percoto a Udine presenta le opere di tre artisti. La siciliana **Rita Casdia**, nelle sue videoanimazioni, nei disegni e nelle sculture, approfondisce le dinamiche elementari alla base delle connessioni emotive e della sessualità. La croata **Valentina Kneževic** esplora le relazioni tra teatro, cinema e arti figurative in rapporto a temi di rilievo sociale e politico. Il regista, animatore e produttore **Federico Tocchella** conduce invece la sua ricerca nel segno della sperimentazione tra diversi linguaggi all'incrocio tra cinema, animazione e video-arte.

'Tree story', di Rita Casdia

Al Visionario sarà proiettata per la prima volta la versione cinematografica dell'opera *Ciacco* - selezionata per *Cantica21. Italian contemporary art everywhere*, bando promosso per portare l'arte italiana nel mondo - della veneziana **Valentina Furian**, che indaga il rapporto tra uomo e natura, esplorando in particolare il tema dell'addomesticamento animale e di quello umano, inteso come assoggettamento alle regole sociali. Il progetto vede inoltre la realizzazione di un laboratorio partecipativo di cinema collettivo condotto da **Caterina E. Shanta**, che rielabora materiali propri e altrui per ridefinire confini ed linguaggio del cinema documentario in chiave di antropologia visiva. Il lavoro dell'artista pordenonese con un gruppo di studenti del **Liceo 'Galvani'** di Cordenons ha prodotto un video caratterizzato per la pluralità di micro narrazioni: un racconto frammentario che evoca l'incontro reale o fantasmatico con l'alieno. (*a.i.*)

'Isacco', di Francesco Tocchella

Tanti eventi per conservare tradizioni e cultura della comunità, rivolti anche ai 'foresti' immigrati friulanofoni e ai 'meneghelli' di parlata veneta 

# Il friulano dei 'folpi' e l'eredità di Appi

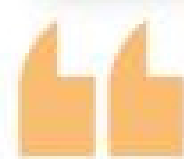
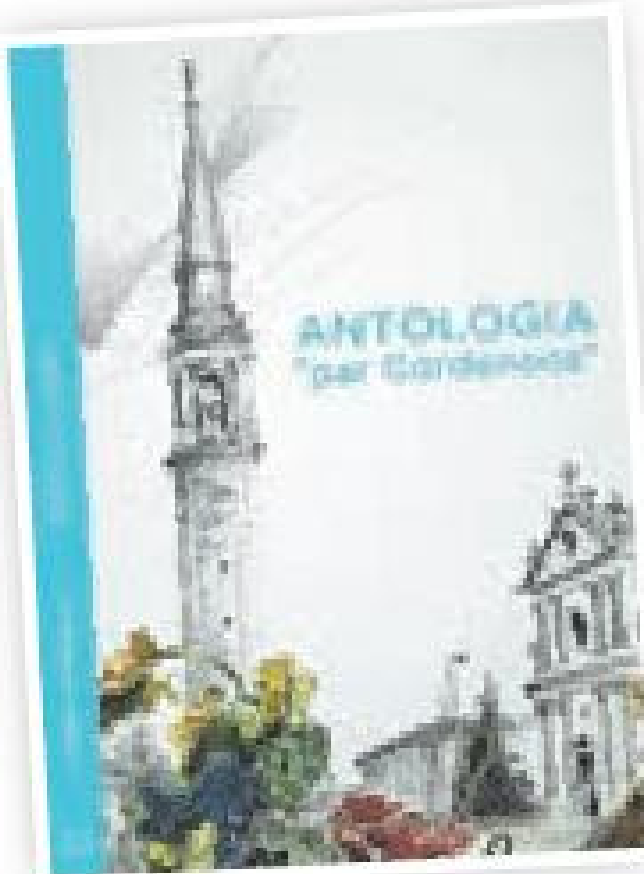
**DAL 1974,** il Gruppo Cordenonese del Ciavedal è attivo nello sviluppo e divulgazione della cultura locale

Il **Gruppo Cordenonese del Ciavedal**, fondato nel 1974, rappresenta un importante avamposto di friulanità nel Friuli Occidentale e sin dalla nascita persegue la sua *mission* (o *missiòn*, in marilenghe), con una *vision* (anzi, *visiòn*) a largo spettro che comporta una pluralità di attività e produzioni volte a sviluppare e divulgare la cultura locale, parte integrante della cultura friulana.

"Dalla fondazione nel 1974 - spiega il presidente **Ubaldo Muzzatti** -, pubblichiamo una rivista annuale di cultura, storia e lingua locali che non trascura i collegamenti con la più ampia cultura friulana e i cordenonesi sparsi per il mondo. In due collane *Arbisuolis* e *Aghis e claps*, fuori catalogo, il Ciavedal ha pubblicato una trentina di libri, valorizzando autori locali di prosa, saggistica e poesia, dando visibilità alla parlata locale: quel *folpo* che è una delle varianti del sistema linguistico friulano".

**I titoli più importanti?**

"Per lo sviluppo e la divulgazione della cultura locale, si possono segnalare la *Gramatica e il Vocabolariu par Cordenons* dello studioso **Rino Cozzarin**; la commedia musicale *Sot al morar* di **Adriano Turrin**, già tenore primo del *Quartetto Stella Alpina*; le raccolte di poesie *Respiru del timp* e *Un puòc e un po'*, con cui **Aldo Polesel** ha vinto premi sia locali, nazionali; inoltre, il ricordo dei personaggi e delle vicende storiche di **Raffaele Cadamuro**".

Il 'padre' dell'associazione, Renato Appi, e una delle pubblicazioni

***Tra le attività: una rivista, una trentina di libri e un premio di poesia in onore di una figura eccezionale, che in Argentina ricordano col suono delle campane portate da Cordenons***

Il presidente Ubaldo Muzzatti

**Quali sono le altre attività svolte?**

"Oltre alla parte editoriale, il Ciavedal organizza convegni e conferenze, gite culturali, mostre, serate di musica, teatro e cinema, per mantenere vivo il sentimento friulano e conservare le tradizioni e la cultura della comunità. Esemplificativi gli eventi fissi in calendario: la partecipazione alla manifestazione nazionale *Salva la tua lingua locale* in gennaio; l'adesione alla *Fieste de Patrie dal Friûl*; quella alla *Setemane de culture furlane* associata al genetliaco della **Corte Naones** (il 5 maggio 897, data dell'editto del re Berengario); la messa in friulano il 6 giugno".

**Perché il Ciavedal è importante anche per i suoi concittadini?**

"Ai cordenonesi di antico insediamento ricordo il motto del Gruppo: '*Cu li'memoriis dei nuostris antenats in lungia fila…*'. E il fatto che il Ciavedal sorse e continua ad operare perché, oltre al ricordo del passato, vi sia un presente e un futuro per la cultura locale. Ai '*foresti*' immigrati da aree friulanofone, secondo una distinzione abbastanza radicata in loco, segnalo i forti legami con la **Società Filologica Friulana** e l'**Ente Friuli nel mondo** e, in definitiva, l'ancoraggio alla cultura friulana. Ai *meneghei*, ossia in origine immigrati venetofoni e ora di ogni lingua e cultura non friulana, raccomando di seguire le nostre attività per conoscere a fondo il luogo dove hanno scelto di vivere. Infine, agli emigranti cordenonesi e loro discendenti confermo che il gruppo, soprattutto per volontà di **Renato Appi**, è sorto anche per mantenere il legame con loro, accoglierli quando tornano, renderli partecipi delle vicende della terra d'origine con mezzi tradizionali - riviste, libri – e anche con le nuove tecnologie".

**Nel programma ci sono diverse iniziative in memoria di Renato Appi: come pensate di onorarlo?**

"Con una dettagliata analisi e profonda riflessione del professor **Gianpaolo Gri** e l'appassionato ricordo di **Dani Pagnucco**, a Cordenons è appena stata presentata una raccolta di scritti etnografici di Appi e del suo gruppo, curato dal vice presidente del *Ciavedal*, Raffaele Cadamuro: *A stâ cui grans a se impara a deventâ grans – aspetti di vita e folclore in Friuli*, un'edizione Filologica–Ciavedal. Qualche anno fa, abbiamo pubblicato un libro di testimonianze e memorie di uomini e donne di cultura che furono suoi amici: *Renato Appi ce lo ricordiamo così*".

**Si può tracciare un breve profilo?**

"La sua figura è eccezionale per varietà e valenza delle produzioni culturali dalla poesia alla prosa, dalla ricerca etnografica alla drammaturgia, dalla fotografia al documentario. Fondò il Ciavedal, il Quartetto Stella Alpina, con **L'associazione provinciale per la prosa** portò il teatro a Pordenone e con **Don Padovese** l'arte nella Casa dello studente, fu vicepresidente della Filologica e di Friuli nel mondo. A Bernal, in Argentina, lo ricorda tutti i giorni il suono delle campane che, con il Gruppo del Ciavedal portò da Cordenons! Da oltre venti anni, infine, c'è anche il *Premio Internazionale di Poesia e cultura 'Renato Appi'* per opere in lingua friulana e varianti".

Trasformare i rifiuti plastici, per renderli riutilizzabili evitando i problemi legati allo smaltimento e alla produzione di sostanze tossiche derivanti dallo stoccaggio o dalla loro eliminazione, e destinare al riuso quelli ingombranti o di altri materiali. Ergoplast di Pradamano (Ud) da quasi 20 anni svolge questo ruolo importante, consentendo a privati, enti, istituzioni, di eliminare i rifiuti in modo sostenibile, dando corso a quell'economia circolare nella quale la materia è sempre fonte di energia o di reddito. Ci sono spazi di espansione nel settore, anche a vantaggio della qualità dell'ambiente e della vita della comunità. Anche per questo, oggi serve formare cittadini consapevoli, iniziando dalle scuole. La raccolta differenziata è infatti uno degli elementi cardine del percorso dei rifiuti dalla produzione all'Azienda. Un elemento del servizio svolto da Ergoplast con l'obiettivo di un ambiente sano e città pulite, per un futuro migliore e di qualità.

> **In passato anche in Italia ci furono esperimenti interessanti, come quello di Olivetti negli Anni '50**

**BUONE RAGIONI** Carlo Baldassi

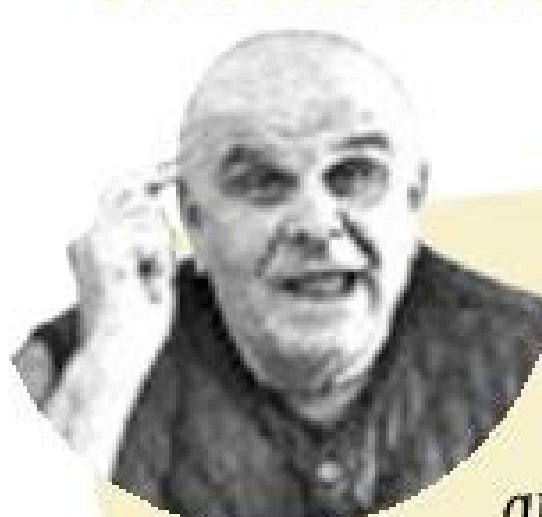
# L'economia responsabile favorisce il 'lavoro buono'

Tra i molti cambiamenti, oggi viviamo l'esigenza di un'economia più responsabile e sostenibile, rispondente anche a nuovi valori che emergono nelle società: per l'Italia si veda la ricerca Coop-Nomisma 2021 sui consumi e gli stili di vita. Per la governance strategica - dopo la 'grande crisi' dal 2008 e dopo il Covid - emergono varie indicazioni (dall'economia sociale al Pnrr 2021/2026), ma parallelamente necessitano cambiamenti anche nelle singole organizzazioni e, in particolare, nei contesti e nei processi lavorativi. Se ne occupano studiosi e manager sulla base di buone pratiche che emergono in vari settori e stimolano anche le forze imprenditoriali e sindacali a innovarsi.

> **I molti cambiamenti in atto stanno spingendo le imprese a riorganizzarsi a partire dalla sicurezza e dalla qualità dell'ambiente lavorativo**

In ottobre l'Ires ha presentato i risultati di PerCorsi, un progetto condotto dal 2019 in Friuli-Venezia Giulia coinvolgendo gli enti formativi, varie imprese e soggetti regionali sui temi della sicurezza e della responsabilità sociale. Sette le aziende premiate e numerose le menzioni anche ad enti pubblici per l'offerta di 'lavoro buono'. (www.iresfvg.org). Sicurezza e qualità reclamano dunque rispetto delle norme (legge 81 del 2008) per contrastare persistenti negligenze e le troppe tragedie, ma anche processi responsabili e sostenibili, dagli ambienti di lavoro a prodotti che comportino minori consumi di materie prime e logistica, sino al riuso, alla circolarità. Questi processi reclamano leadership aziendali innovative, costante formazione manageriale e relazioni industriali moderne. Gli obiettivi di condivisione (e di valorizzazione del lavoro) possono declinarsi in vari modi anche non recenti: per esempio la breve esperienza dei Consigli di Gestione sorti in Italia nel 1945 e che in parte ritroviamo nella nostra Costituzione (articolo 46). In quell'epoca alla ricerca di una 'democrazia progressiva' (purtroppo subito frustrata dalla guerra fredda) quei Consigli anticiparono esperienze di democrazia industriale nel profit - come in Italia negli Anni '50 la Olivetti o la stessa mitbestimmung tedesca (cogestione) - sino al coordinamento delle forze sociali nei cluster italiani oggi più innovativi.

Naturalmente in un'economia capitalistica restano pur sempre i contrasti di interessi e quelli sociali studiati in due secoli da Karl Marx a Ralf Dahrendorf, ma se i contrasti sono intelligenti possono anche far progredire una società. Così oggi la qualità del lavoro, dipendente e autonomo, comprende processi organizzativi condivisi e forme varie di welfare monetario e non ('a good place to work'), affrontando anche esigenze di flessibilità nei tempi e nei ruoli, ma rispettando il capitale umano senza scadere nei 'lavoretti' della gig economy reciprocamente fasulli. Insomma, in un'economia internazionalizzata le relazioni sono si sempre più fluide (vedi i nostri distretti industriali 'allargati') e gestibili con le tecnologie 4.0, ma soprattutto grazie a 'codici' culturali comuni e processi 'reumanizzati'.

**UN PINSÎR PAR LA SETEMANE** don Rizieri De Tina

*Vuardìnsi di ciertis sigurecis, che a son falsis. Nol è dit che ce che al è antîc al sedi superât e nol coventi plui. Cuissà cuant che e je stade inventade la ruede, e pûr e covente ancjemò!*
*Nol è dit che ce che al ven spampanât cun sigurece di tancj di lôr al vedi di jessi vêr. Ducj a disevin che al jere il soreli a cori ator de tiere e invezit no jere vere!*
*Nol è dit che ce che al salte fûr di gnûf al vadi simpri ben. Al diseve Kruscev, su chest, che la robe moderne si clame cussì parcè che no podarà mai deventâ antighe.*

**SCORTE SANGUE** Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

LA BAITA
DEI SAPORI
RISTORANTE
BAR
Riapriamo il 27 novembre!

**Dal punto panoramico si ha la sensazione di avere la città ai propri piedi. E di notte ancora più emozioni**

IN VIAGGIO Paolo Zambon

# Una carezza architettonica

Camminando per Taipei ci si accorge di una presenza architettonica che dà conforto; una specie di punto cardinale che fa da guida con i suoi cinquecentonove metri di altezza. E' il grattacielo Taipei 101.

Quando ci si avvicina a questo colosso dell'architettura postmoderna, si nota l'eleganza della struttura. Pur svettando in maniera clamorosa in un panorama urbano che non presenta molti giganti di vetro e cemento, lo fa con leggerezza, delicatezza quasi con modestia. Si erge sul tessuto urbano con una precisione tale da far pensare che sia lì da millenni come i colli e i monti che compaiono nelle vicinanze.

**A Taipei la vista ha un punto fisso: un grattacielo da 509 metri che si staglia nel cielo con delicatezza e modestia**

Le cromie verdognole dei vetri splendono colpiti dai raggi del sole che domina incontrastato in un cielo azzurro. Il simbolismo che il grattacielo ha appiccicato, trasforma il semplice osservare un edificio di fama mondiale, in un compendio di cultura locale.

Quel gioiello verticale ha come prima ispirazione la pianta di bamboo, popolare in tutta l'isola nonché elemento che viene associato all'apprendimento e alla crescita nella cultura cinese. Otto segmenti che paiono incastonati l'uno sull'altro, ciascuno costituito da otto piani, sbocciano da una base che contiene i primi livelli dell'edificio. Tutti quegli otto non sono casuali, ma un richiamo al numero fortunato 8, sinonimo di buoni auspici, abbondanza, prosperità. L'occhio, ammaliato dalla simmetria e dal ritmo verticale che quegli otto blocchi regalano, si imbatte negli enormi dischi, rappresentanti delle monete, disposti su ciascun lato dell'edificio.

A completare i dettagli esterni, si trovano gli enormi 'ruyi', talismani di origine antichissima qui presentati in chiave moderna, che simboleggiano protezione e compimento.

Se in Occidente questi colossi richiamano l'attenzione dello spettatore, in Asia quelle altezze verticali assumono il valore di anticipazione delle cose che verranno: "scaliamo per vedere oltre".

E allora il punto di osservazione situato al piano numero ottantanove a 383 metri di altezza, diventa il luogo dove mettere in pratica questa massima.

Sparati verso l'alto grazie a un ascensore che batte tutti i record di velocità, ci si ritrova in uno spazio che offre una visuale irreale. Il tentativo di catturare la bellezza con una macchina fotografica pare vano.

La massa urbana da quassù rimpicciolisce, si ha la sensazione di dominare l'intera città.

I blocchi di cemento e vetro diventano elementi lillipuziani, gli stradoni sembrano vene d'asfalto pulsanti e si individuano con estrema facilità i corsi d'acqua scintillanti provenienti da sud e da est che si fanno largo tra il tessuto urbano.

Si gira l'intero piano pervasi dallo stupore che non risparmia nessuno. C'è chi cerca la foto perfetta e chi invece cerca di riconoscere i luoghi di interesse che ha visitato qualche giorno prima. Tutti hanno in comune un entusiasmo radioso.

Voltando lo sguardo verso occidente i vialoni trafiggono la città fino a perdersi in una leggera velatura di smog che copre come un lenzuolo l'orizzonte e il potente vicino cinese. Gli altri tre punti cardinali sono privi del pulviscolo che le zone a più alta densità industriale sprigionano nell'aria.

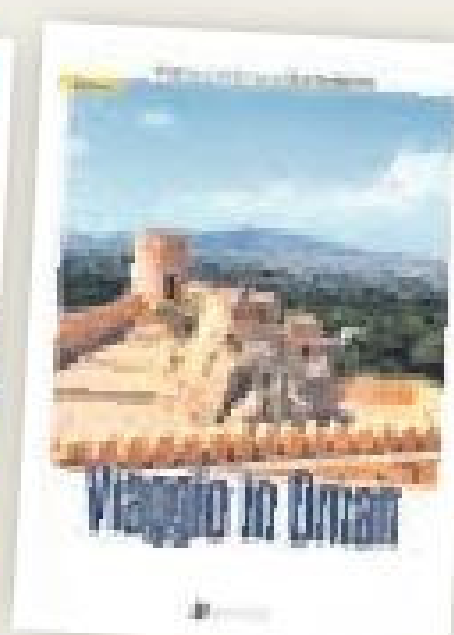
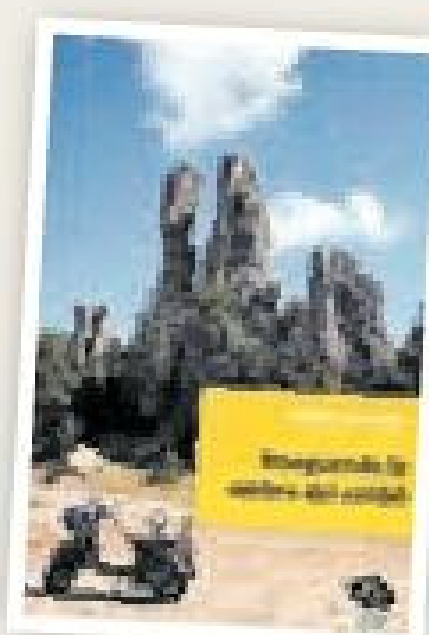
A Nord sono i profili montuosi che si innalzano come un'onda a dominare la scena, a oriente e a sud le chiazze verdi di colli boscosi spuntano come bottoni. A meridione già si notano le propaggini di monti che corrono fino all'altro lato dell'isola di Taiwan.

Con il calare delle tenebre i monti prendono vita con piccoli abitati fatti di bagliori tremolanti. E la notte regala un ambiente completamente diverso, quasi metafisico. Ai piedi di questo gioiello i vari isolati paiono pezzi di un puzzle dalle tinte scure, i bordi di questi 'pezzi' sono gli aloni luminosi delle strade brulicanti di auto ammutolite dall'altezza e dalla gabbia di vetro da cui si osserva.

Un edificio in grado di rappresentare l'intera nazione: forza, ambizione, stile, ospitalità condensate in una carezza architettonica indimenticabile.

La torre Taipei 101 domina la capitale di Taiwan

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

**La costruzione di una Alpe Adria 'under 30' degli artisti passa per la nuova collaborazione con la Carinzia e la conferma dell'anteprima Mittelyoung**

# Mittelfest: pronti a tutti

**IL FESTIVAL MULTIDISCIPLINARE di Cividale anticipa le linee guida dell'edizione 2022: dal tema, legato alla situazione pandemica, ai rapporti sempre più stretti con le nazioni vicine, alle sinergie regionali**

Andrea Ioime

Fvg Orchestra: sempre più internazionale

'Mittelyoung' confermato

Nato in un momento di cambiamento per l'area Centro-europea e balcanica e l'intero continente, superato il traguardo del trentennale in uno dei momenti più difficili della storia mondiale, il *Mittelfest* è già pronto a nuove sfide e anticipa il tema dell'edizione 2022: *Imprevisti*, una parola capace di evocare un ricco immaginario fatto di casi e possibilità, ma anche di scelte e capacità di reazione.

**"Il virus ha intaccato le nostre certezze, ma quel che conta sono le reazioni e la misura delle scelte"**

Scelto dal direttore artistico **Giacomo Pedini**, il nuovo tema del festival multidisciplinare di teatro, musica e danza racconterà "il rapporto tra ciò che ci rende sicuri e ciò che ci sorprende, quel che accade intorno all'inaspettato, a quell'ignoto che ogni giorno succede di scoprire".

IL TEMA. Se gli imprevisti accadono di continuo, nelle vite di tutti, uno è stato il protagonista assoluto negli ultimi due anni, per tutti: la pandemia. "Ha intaccato una serie di certezze, o presunte tali, e ha modificato abitudini e regole sociali a livello globale, rivelando tante nostre fragilità. *Mittelfest* si dedica agli imprevisti a partire dalle loro conseguenze e dalla reazione che innescano in ognuna e ognuno di noi, perché è la reazione ad implicare la misura delle scelte e delle responsabilità dei singoli e della collettività".

LA VOCAZIONE. Nonostante le incertezze del momento e, appunto, gli *imprevisti*, il festival conferma la sua vocazione internazionale, ma anche i rapporti sempre più stretti, sinergici e strategici, con il territorio a vari livelli: istituzionale, artistico ed economico. "Il legame territoriale affonda le proprie radici in regione, ma è sempre più capace di varcare i confini regionali. Siamo al lavoro – anticipa **Roberto Corciulo**, presidente di *Mittelfest* - con una progettazione che guarda al 2025, a Nova Gorica-Gorizia capitale della cultura: un appuntamento che non riguarda solo le due città, ma racchiude grandi opportunità di sviluppo regionale e nazionale per entrambi i Paesi".

LA NOVITA'. Lo sguardo verso le terre vicine, specie l'Austria, sarà arricchito nel 2022 da una nuova e speciale collaborazione: quella con il *Carintischer Sommer Festival*, uno dei principali eventi del panorama musicale d'oltre confine. Anche il Festival della Carinzia, che si svolge in estate tra Villach e Ossiach, ha come il *Mittelfest* una sezione dedicata ai giovani talenti e ospiterà uno degli spettacoli di musica di *Mittelyoung*. A sua volta, porterà a Cividale una delle sue nuove proposte, in un lavoro a quattro mani

***Il presidente Roberto Corciulo e il direttore artistico Giacomo Pedini guardano al futuro***

HIT PARADE

| I PIÙ VENDUTI | |
|---|---|
| 1 | VASCO ROSSI: Sono qui |
| 2 | IL VOLO: Sings Morricone |
| 3 | MANESKIN: Teatro d'ira Vol. 1 |
| 4 | ABBA: Voyage |
| 5 | RICHARD ASHCROFT: Acoustic humns Vol. 1 |

LA NOVITÀ

**DAVE GAHAN: 'Imposter'**

Il frontman dei Depeche Mode arriva al 5° episodio solista, assieme al produttore elettronico **Soulsavers**: un'esplorazione del lato oscuro della vita, fatta tutta di cover, anche inattese (Bob Dylan, Neil Young, Elmore James, Charlie Chaplin!).

**LA SENTINELLA DELLA PATRIA,** film del 1927 di Chino Ermacora, arriva al 'Verdi' di Gorizia domenica 21 con le musiche di Glauco Venier eseguite da Zerorchestra e Accademia Naonis

# gli imprevisti

FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

I vertici del festival

tra Pedini e il direttore artistico del *Carintischer Sommer Festival*, **Holger Bleck**. Lo scambio non riguarderà solo gli artisti: uno dei giovani curatori della sezione *young* del festival carinziano farà parte del gruppo di curatela di *Mittelyoung*, e viceversa.

I GIOVANI. Il progetto aggiunge un tassello alla costruzione di un'Alpe Adria under 30 capace di valorizzare nuovi artisti permettendo di confrontarsi coi pubblici di diversi paesi. Una progettualità già sperimentata con la prima edizione di *Mittelyoung*, il pre-festival che dal 12 al 15 maggio 2022 porterà sul palco il meglio della nuova gioventù artistica europea, a Cividale e al 'Verdi' di Gorizia: "Il primo passo di un percorso – sottolinea Corciulo – che ci farà arrivare al 2025 con progetti ad hoc: un modello virtuoso di cooperazione transfrontaliera tra paesi di confine che quest'anno è stato suggellato dalla presenza del presidente sloveno **Borut Pahor** all'inaugurazione di *Mittelfest*".

IL 'PATTO'. Se è ancora presto per le anticipazioni dei singoli eventi, è invece confermato il patto con la **Fvg Orchestra**, sempre più al centro dell'attenzione regionale, nazionale e internazionale. Grazie all'accordo quinquennale di collaborazione fino al 2026, anche nella prossima edizione del festival la sinfonica regionale e *Mittelfest* daranno vita a una co-produzione inedita e di respiro europeo, in apertura o chiusura di festival, come già successo per il concerto che ha inaugurato la 30ª edizione, *Devil's bridge*.

IL PERSONAGGIO

## Film editor isontino fa incetta di premi per creativi

Nuovi riconoscimenti per le campagne pubblicitarie internazionali firmate al montaggio dal *film editor* isontino **Lorenzo Colugnati**. Sono ben tre i progetti realizzati che si sono guadagnati più di un riconoscimento all'edizione degli *Adci Awards* di quest'anno, il premio più importante per la creatività e qualità della comunicazione pubblicitaria in Italia. Il cortometraggio *Carebonara* diretto dal belga **Xavier Mairesse**, con Colugnati al montaggio, si è aggiudicato il *Grand Prix* per la migliore campagna pubblicitaria dell'anno, 5 ori, 2 argenti e 3 *shortlist*. Altri 3 argenti dell'*Art Directors Club Italiano* sono arrivati nella categoria *Health Film* grazie ai progetti per **Emergency** e **Terre Des Hommes Italia**.

Lorenzo Colugnati

IL FESTIVAL

## Animazioni d'autore in 100 cortometraggi da tutto il mondo

Sono ben 100 i 'corti' animati della 14ª edizione del *Piccolo festival dell'animazione*, che dal 20 al 27 novembre trova 'casa' a San Vito al Tagliamento, con appuntamenti itineranti a Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste, Muggia e Staranzano. La rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore, organizzata dall'**Associazione Viva Comix** con la direzione artistica di **Paola Bristot**, prevede un'anteprima unica da venerdì 19: la rassegna *Waiting for Kentridge*, un'esposizione monografica (nello Spazio Moroso di Tavagnacco) di video-animazioni realizzate da **William Kentridge**, artista di Johannesburg conosciuto per i film d'animazione creati da disegni a carboncino.
Tra gli ospiti prestigiosi, **Davide Toffolo** - cui spetta l'apertura al Teatro Arrigoni con la performance *L'ultimo vecchio sulla terra* - e **Gianluigi Toccafondo**, che chiuderà la rassegna con la proiezione di *Dreamland*, un viaggio visivo nel patrimonio culturale italiano Unesco. Gli altri nomi comprendono **Michele Bernardi, Beatrice Pucci, Michele Riondino, Chiara Magri** e **Chris Robinson**, direttore del festival di Ottawa, uno dei più importanti del settore. Nove i programmi in cui sono suddivisi i 100 corti da tutto il mondo: *Main Competition, Animakids, Animayoung, Opere prime, Visual&Music, Arte e animazione, Panorama, Autrici russe del cinema d'animazione* e *Green animation*, la *new entry* realizzata grazie alla **Regione Fvg**, con animazioni a tema ecologico. Il festival inoltre attiva la produzione e distribuzione di alcuni film in programma di autori come **Marco Capellacci**, Bernardi e Pucci - oltre a proseguire il lavoro di formazione attraverso workshop e masteclass sul 3D. A completare il programma, una serie di mostre come l'allestimento nella l'ex Chiesa di San Lorenzo di una selezione di opere di Scuole di animazione nazionali e internazionali. *(a.i.)*

William Kentridge

Studio e approfondimento ad alto livello per poter debuttare anche nei festival, con tanto di compenso: "Un passo importante"

LA CLASSICA

## Festa per i restauri della 'Mozartina'

Due preziosi strumenti della collezione **La Mozartina** di Paularo, restaurati grazie al contributo della **Fondazione Friuli**, saranno inaugurati sabato 20 con un concerto nella sede di via Linussio. Un appuntamento speciale dei *Concerti di san Martino in Carnia* che vedrà il clavicembalista **Alberto Busettini** presentare brani di Bach, Haendel e Mozart sui due due strumenti curati all'origine dal maestro e compositore **Giovanni Canciani**: un clavicembalo a due tastiere De Blaise dei primi del '900 e un pianoforte verticale Petrof del 1880, cui Canciani era particolarmente affezionato.

Alberto Busettini

## Palmanova, spazio ai giovani talenti

Giovani talenti sul palco con l'evento *Musica. Talento. Mecenatismo*, venerdì 19 al 'Modena' di Palmanova. La serata è stata ideata dall'Associazione **Maecenates**, nata per sostenere i giovani talenti con l'**Accademia musicale città di Palmanova**, che ha scelto la giovanissima e talentuosa pianista friulana **Camilla Camerotto**, che a soli 12 anni ha vinto il *Concorso internazionale Città di Palmanova*. Tra i giovani talenti seguiti dai Maecenates, saranno presentati anche il duo **Liaison** (**Emma e Virginia Pestugia**) e il duo **Pestugia-Scudeller**.

Camilla Camerotto

Il Duo Ballarin-Conte, tra gli ensemble nati al Teatro di Colugna, e la docente Federica Repini

# Nuove generazioni ma di professionisti

**IL 'BON' organizza due masterclass per dare un futuro a solisti ed ensemble di musica cameristica, della regione e non soltanto**

Sono tanti i giovani che sognano un futuro nella musica, anche lontano dalle scorciatoie dei generi più trendy, in quel mondo vasto e spesso sottovalutato che va dalla classica alla cameristica. Da sempre, la **Fondazione Bon** di Colugna lavora per dare un futuro alle nuove generazioni nella musica con percorsi formativi d'eccellenza come le masterclass di musica da camera (suddivisa in *Young* e *Musica da camera dallo studio alla professione*): un percorso che rappresenta l'ultimo tassello della filiera della *Città dell'Arte e della Musica*, primo esempio italiano. Aperte ad ensemble già formati o a singoli strumentisti previa audizione (info: *didattica@fondazionebon.com* entro il 20 novembre), danno l'opportunità di studio e approfondimento ad alto livello, ma soprattutto consentono di esibirsi in festival e rassegne curate dalla Fondazione.

Lo scorso anno è stato un successo, nonostante la pandemia: uno degli ensemble nati all'interno dei master ha vinto il *Concorso cameristico di Palmanova* e tre gruppi hanno debuttato in rassegne regionali. "Con regolare compenso – puntualizza il direttore artistico della Fondazione, **Claudio Mansutti** – perché è importante debuttare, ma soprattutto fare un passo importante verso la professione a tutti i livelli". Gli ensemble ritenuti idonei, infatti, riceveranno un vero cachet per la prestazione artistica e saranno inseriti nel cartellone principale delle iniziative, mettendosi a confronto con professionisti affermati e ospiti di chiara fama. I corsi – destinati a una fascia tra 13-18 anni e a una under 30 - non attirano solo aspiranti professionisti dalla provincia, ma anche da tutta la regione, dal vicino Veneto e, prima del Covid, anche dalla regione. A curare la formazione è **Federica Repini**, già camerista affermata nel panorama internazionale e specializzata in quest'ambito educativo-formativo. (*a.i.*)

L'EVENTO

## Pianoforte ed elettronica uniti per un giorno

Una giornata tutta dedicata alla musica colta contemporanea e alle partiture per pianoforte e *live electronics* con tre concerti organizzati da **Piano City Pordenone** sabato 20. Piano con l'elettronica! è il titolo della rassegna che in un solo pomeriggio propone brani di rara esecuzione (di Stockhausen, Bussotti, Scelsi…) eseguiti da giovani pianisti e interpreti che hanno attraversato l'evoluzione della musica colta contemporanea. Si parte alle 15 allo Spazio Due del Verdi con i giovani friulani **Maria Iaiza** e **Luca Chiandotto** accompagnati all'elettronica da **Giorgio Klauer**; a seguire, **Giovanni Mancuso** e **Aldo Orvieto** e chiusura ancora con Orvieto e **Alvise Vidolin** tra piano e *live electronics*.

Giovanni Mancuso

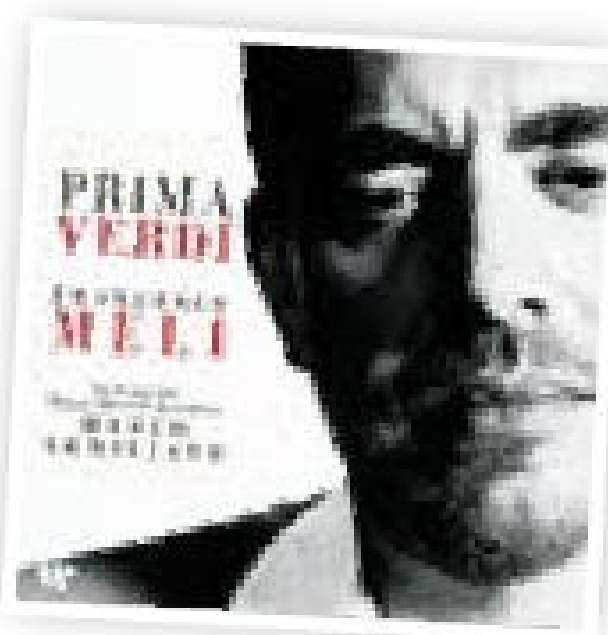
**LIBERE DI ESSERE LIBERE** è il concerto di ArteVoce Academy, domenica 21 nel Teatro di Rive d'Arcano, per ricordare le tante donne vittime di violenza

# SPECIALISTI DEL ROCK ALLE PRESE CON VERDI

Dal restyling del 2015, nella frazione di Mereto di Tomba sono passati musicisti di generi diversi

**IL CASO.** Il tenore genovese Francesco Meli ha scelto gli studi 'Angel's Wings' di Pantianicco per registrare e mixare il suo nuovo album con tecniche innovative di ripresa sonora

Quando nel 2015 **Nico Odorico** e **Monica Zinutti** presentavano il rinnovato *Angel's Wings Recording Studio & Arts Center*, già un pezzo di storia della musica friulana, avevano chiaro in mente che i 'confini' dei loro studi andavano ben oltre la frazione di Pantianicco e anche oltre la musica rock inserita nel loro Dna. Non sorprende, dunque, se la professionalità sviluppata all'interno degli studi viene richiesta ormai anche 'in trasferta', come accade normalmente a tanti *sound engineer*. Nel giugno 2020, alla fine del primo lockdown, Odorico è stato chiamato per un progetto speciale a Firenze: la registrazione di un concerto del tenore genovese **Francesco Meli**, affiancato dall'**Orchestra del Maggio fiorentino**.

Per la registrazione, l'ingegnere del suono friulano ha elaborato un progetto di ripresa sonora che ha permesso l'acquisizione sia dell'insieme sonoro che del dettaglio delle singole sezioni strumentali. Un metodo che dona all'ascoltatore "un ascolto autentico di tutto l'insieme orchestrale", come conferma Odorico, che nella ripresa d'insieme ha utilizzato una tecnica di microfonaggio ideata dagli ingegneri della Decca, ma supportata dagli accorgimenti studiati di persona per valorizzare le riprese in spazi ampi, donando ricchezza ed equilibrio sonoro.

Dopo aver realizzato il mixaggio su console analogica e il mastering negli studi in comune di Mereto di Tomba, alla Angel's Wings hanno avuto la soddisfazione di vedere il proprio nome tra i *credits* di *Prima Verdi*, l'album appena pubblicato che segna il debutto solistico nella già ricca discografia del tenore, che ha voluto realizzare un omaggio personale al "grande padre del melodramma, là dove la parola si fa musica".

Andrea Ioime

## DA NON PERDERE

### Dichiarazioni d'amore a ritmo di swing

Carlo Colombo

FOTO DI R. VISMARA

All'interno della *Settimana contro la violenza di genere*, il Comune di Resia propone sabato 20 a Centro culturale di Prato *Carlo Colombo canta la donna*, un concerto swing leggero e divertente che è una semplice e forse ingenua dichiarazione d'amore dell'uomo verso la donna. Il musicista, autore e pianista trevigiano, da anni specializzato in swing d'autore, presenterà canzoni originali e cover in chiave jazz di molte hit anche internazionali legate al ruolo della figura femminile.

### Capossela ritorna alle sue origini

Esclusiva per il Nordest, domenica 21 allo 'Zancanaro' di Sacile per *Il volo del jazz*, per *Round One Thirty Five*, il nuovo progetto speciale di **Vinicio Capossela**. Ossia la celebrazione a 30 anni (anzi, causa pandemia, ormai 31) di distanza dell'album che diede inizio alla sua carriera, *All'una e trentacinque circa*. Con Vinicio, un trio di musicisti che a quel disco avevano lavorato o hanno condiviso i momenti degli esordi: **Antonio Marangolo, Enrico Lazzarini** e **Giancarlo Bianchetti**.

Vinicio Capossela

## IL PROGETTO L'addio di Pasolini portato al successo da Endrigo

"Addio, addio Casarsa vado via per il mondo, lascio il padre e la madre vado via con Napoleone, Addio vecchio paese, addio giovani amici, Napoleone chiama la meglio gioventù". Sul testo di questa poesia di **Pier Paolo Pasolini** pubblicata nel 1954 nella raccolta *La meglio gioventù* e ispirata a una storia orale tramandata da generazioni nella famiglia della madre, una situazione drammatica dal lieto fine che sboccia in una storia d'amore, il cantautore di Pola **Sergio Endrigo** compose alcuni anni dopo una canzone che ebbe molto successo. *Addio Casarsa* è il titolo dello spettacolo che fa parte di *Lusignis*, rassegna d'autunno dedicata al poeta, e che vede protagonisti il cantautore e scrittore valcellinese **Franco Giordani** (*Incuintretimp, Truoisparis, Il profumo della brina*...) il contrabbassiata jazz **Alessandro Turchet** e l'attore **Klaus Martini** alla voce narrante. Lo spettacolo di 'musica e parole per raccontare l'addio e (a volte) il ritorno' è in programma sabato 20 a Casarsa in una location originale: la sala d'aspetto di 2ª classe della Stazione Ferroviaria.

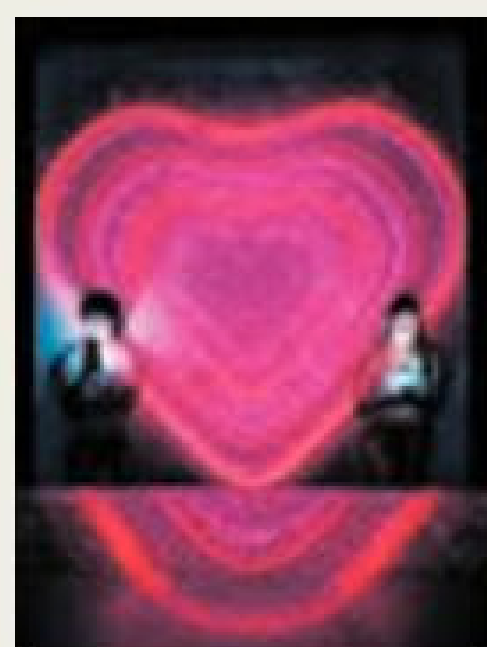
Franco Giordani

FOTO DI G. MORETTI

**PAOLO ROSSI** venerdì 19 al 'Verdi' di Pordenone, ospite di R-evolution Festival, con la sua 'prima volta' sui temi della sostenibilità: 'Da Rabelais alla dieta mediterranea'

LA STAGIONE

# Tig, 'scuola' per nuove generazioni

Sono 40 gli spettacoli in *matinée* a teatro con oltre 100 repliche nei plessi scolastici, proposti da 14 compagnie regionali e nazionali, della nuova edizione di *Contatto Tig-Teatro per le nuove generazioni*, stagione ideata e curata dal **Css-Teatro stabile di innovazione del Fvg**. La stagione rivolta al mondo della scuola, dei giovani e delle loro famiglie, che negli anni pre-pandemici contava oltre 20 mila adesioni dalle scuole dell'infanzia alle superiori, comprende anche i laboratori gratuiti di *Fare Teatro* (per insegnanti e operatori) e *La meglio gioventù*, palestra teatrale e 'dell'immaginazione' curata da **Manuel Buttus** e **Nicoletta Oscuro** al 'Pasolini' di Cervignano. Strumento per la formazione nei giovani spettatori della capacità di comprendere e decodificare i linguaggi e le forme del teatro, *Contatto Tig* è ripartito a ottobre dalle fiabe per i più piccoli a scuola con attori come **Fabrizio Pallara** e **Claudio Milani**, mentre da dicembre il programma si aprirà ai più grandi con gli spettacoli di **Roberto Anglisani, Giuliano Scarpinato** e molti altri.

LA 'PRIMA'

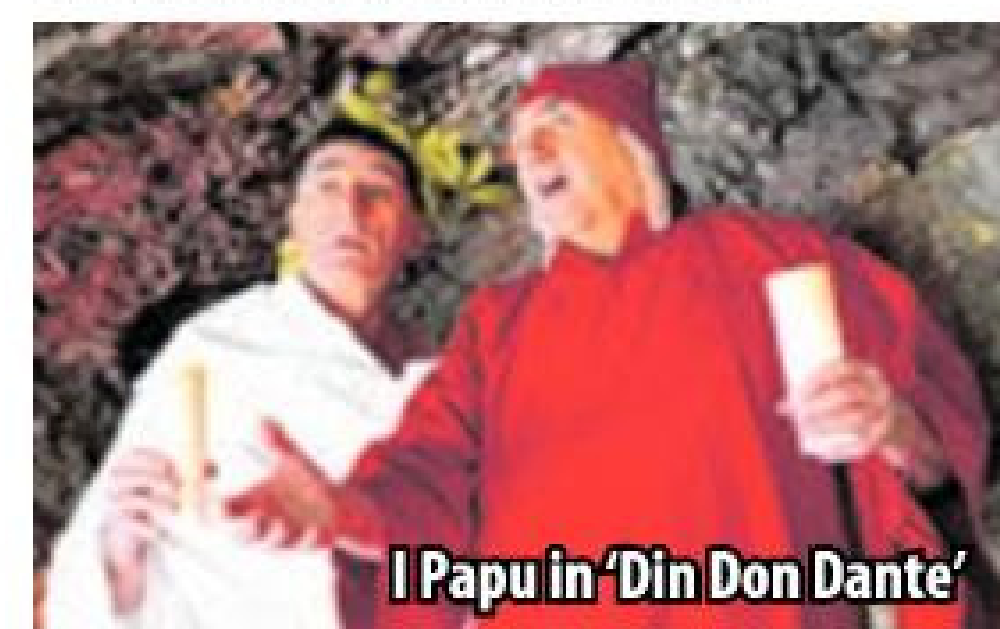
# Appunti di un'intera vita

Un'autobiografia scandita da continue liste di "cose per cui vale la pena vivere", scritta nel 2013 dal britannico **Duncan Macmillan** e già presentatao in versione originale con grande successo al *Festival di Edimburgo* e al Barrow Street Theatre di New York e in un tour internazionale. *Every Brilliant Thing* debutta in prima nazionale a Udine, per la stagione *Contatto* del **Css**, venerdì 19 e sabato 20 al Teatro San Giorgio nella versione italiana tradotta da **Michele Panella**, con la regia a quattro mani di **Fabrizio Arcuri** e **Filippo Nigro**, anche attore protagonista. Proprio uno dei più interessanti attori del cinema e del teatro italiano è il protagonista del racconto di una vita documentata su pagine e appunti presi al volo su libri, scontrini e sottobicchieri del pub, a comporre una lista di momenti speciali, illuminazioni, piccole manie, emozioni fugaci, incontri e attimi indimenticabili che si allunga con il tempo, dall'infanzia all'adolescenza, alla vita adulta, fino ad arrivare a un milione di valide ragioni per amare la vita. Il tutto avviene con la complicità degli spettatori, che vengono chiamati a impersonare alcuni dei personaggi minori e, attraverso una scrittura dal ritmo sempre serrato e divertente, lo spettacolo co-prodotto da Css e **Sardegna Teatro** tocca con sensibilità e una non superficiale leggerezza un tema delicato come la depressione. (*a.i.*)

Filippo Nigro
FOTO D.D. BARRACO

SUL PALCO

## 'Commedia' pop vista al femminile

Inizia con un omaggio a Dante la stagione di Zoppola, nel circuito **Ert**. Venerdì 19 all'Auditorium, **Andrea Appi** e **Ramiro Besa**, in arte **I Papu**, portano in scena *Din Don Dante*, una rilettura pop della *Commedia*, in particolare delle donne raccontate dal Poeta. Uno squarcio alternativo in un medioevo moderno al femminile, in cui le donne si trovano in bilico tra l'*Inferno* della quotidianità e il *Paradiso* di una *Vita Nuova*.

I Papu in 'Din Don Dante'

## Buja celebra 20 anni di teatro amatoriale

Nuovo appuntamento per l'associazione **Teatri di paîs**, che chiude la rassegna di teatro amatoriale in friulano organizzata in collaborazione con l'**Atf**, sabato 20 alla Casa della gioventù di Buja, coi festeggiamenti per il 20° anno di attività della compagnia. E una celebrazione del commediografo e scrittore **Roberto Ongaro**, con la rappresentazione in versione rinnovata della commedia brillante *Altri che fulminanz.*

IL CINEMA

# Gorizia ancora capitale dell'horror internazionale

'Dawn breaks the eyes'

Per un week-end 'lungo', Gorizia ritorna la capitale del cinema dell'orrore. Da giovedì 25 a domenica 28 al Kinemax è in programma la terza edizione del *Be Afraid Horror Fest*, il primo festival internazionale in regione tutto 'a tema', con una serie di anteprime nazionali e un ricchissimo programma composto da 12 lungometraggi e 34 corti da tutto il mondo: titoli come l'americano *The Retaliators*, che include diversi volti noti del rock, o il belga *Hotel Poseidon*. Non mancheranno le incursioni nel fantastico, come il mockumentary *Operation Luchador* e *Las Noches son de los monstruos*, oltre a ben 7 film Italiani in concorso presentati a una giuria internazionale, tra cui il thriller *Come in cielo, così in terra* di **Francesco Erba**. Previsti anche eventi collaterali, dal Dj set heavy metal alla 'colazione con gli autori', dagli ospiti virtuali al negozio di Vhs, fino alle due plance *arcade* con i migliori videogiochi horror da sala giochi Anni '80-'90 a disposizione del pubblico.

# Appuntamenti

## LE MOSTRE

### CODICI FRIULANI DELLA COMMEDIA
**Cividale**
Ultimi giorni per vedere i manoscritti danteschi realizzati o custoditi in regione, da Claricini a Viviani.
**Fino al 28 novembre**

### FONDO BIOLCATI / CORGNATI
**Gradisca d'Isonzo**
Cinque nuove opere di Luigi Spazzapan appartenute a **Milva** e al marito arricchiscono le collezioni della Galleria regionale.
**Fino al 13 marzo 2022**

### NAPOLEONE. UN OMAGGIO
**Passariano**
A Villa Manin, una sessantina di dipinti, sculture e incisioni per ricostruire il mito.
**Fino all'8 gennaio 2022**

### MARCELLO MASCHERINI. IL TEATRO
**Pordenone**
Disegni e bozzetti per il teatro da uno dei più importanti scultori del '900.
**Fino al 28 novembre**

### MOEBIUS. ALLA RICERCA DEL TEMPO
**Pordenone**
Al Paff!, il maestro francese del fumetto fantastico e fantascientifico nella più ampia mostra realizzata in Italia.
**Fino al 13 febbraio 2022**

### PALINSESTI
**San Vito al Tagliamento**
Edizione N° 30 per la rassegna d'arte contemporanea in spazi storici della città.
**Fino al 9 gennaio 2022**

### MATER DOLOROSA, MATER GAUDIOSA
**Sesto al Reghena**
Le foto di **Gianni Pignat** nel salone dell'Abbazia per il Festival internazionale di musica sacra *Trinitas*.
**Fino al 9 gennaio 2022**

### PERIPHERAL MEMORIES
**Trieste**
A Palazzo Costanzi, le opere di nove autori nazionali e internazionali raccontano con linguaggi visivi e sonori il passato e il presente della Regione.
**Fino al 28 novembre**

### THROUGH A DIFFERENT LENS
**Trieste**
Al Magazzino delle idee, le fotografie di **Stanley Kubrick**, anche per *Look*.
**Fino al 30 gennaio 2022**

### LA FORMA DELL'INFINITO
**Udine**
A Casa Cavazzini, 50 capolavori di grandi maestri dell'arte mondiale.
**Fino al 27 marzo 2022**

## IL TEATRO

### 'La commedia della fine del mondo'
Per il quarto festival *AlienAzioni*, in Sala Incontro, una produzione dell'**Accademia della Follia 'C. Misculin'** realizzata con la consulenza di **Giuliano Scabia**, drammaturgo scomparso quest'anno.
**Venerdì 19 alle 20.30, a Gorizia**

### 'La scena contro la violenza sulle donne'
Parte in auditorium il tour della **Compagnia di Arti e Mestieri** diretta da **Bruna Braidotti**, che prosegue la sua lotta a teatro a favore dei diritti delle donne.
**Venerdì 19 alle 20.30, a Remanzacco**

### 'Il barbiere di Trieste'
Prima assoluta per la stagione di teatro contemporaneo della Contrada *AiFabbri2* con un classico dalla forte impronta musicale, nella traduzione, adattamento e regia di **Giacomo Segulia**.
**Venerdì 19 e sabato 20 alle 20.30, a Trieste**

### 'Vernia o non Vernia'
Il vincitore dell'ultimo *Premio del pubblico* del Circuito Ert, **Giovanni Vernia**, porta la sua autobiografia in tour al 'Lavaroni'.
**Sabato 20 e domenica 21 alle 20.45, ad Artegna.**

### Piccolipalchi
La rassegna teatrale per famiglie curata dall'**Ert** presenta *MiniMiniature*, primo di tre appuntamenti per bambini dei nidi d'infanzia al Centro Culturale Polifunzionale Ottagono.
**Domenica 21 alle 16 e alle 17.30, a Codroipo**

### 'La locandiera'
Un classico del teatro italiano al 'Verdi' nella versione in sloveno con sovratitoli in italiano adattata da **Patrizia Jurinčič**, regia di **Katja Pegan**.
**Domenica 21 alle 17.30, a Muggia**

### 'Il teatro comico'
La stagione artistica ideata da **ArtistiAssociati** parte al 'Nuovo' con la prima regionale di un testo di Carlo Goldoni, adattato da **Eugenio Allegri**, che ne cura anche la regia, con **Giulio Scarpati**.
**Lunedì 22 alle 21, a Gradisca d'Isonzo**

### 'I due gemelli'
Un altro classico goldoniano al 'Comunale' nell'adattamento di **Natalino Balasso**, ripensato per una società libera e in emancipazione come quella degli Anni Settanta.
**Martedì 23 e mercoledì 24 alle 20.45, a Monfalcone**

### 'Arsenico e vecchi merletti'
Una commedia al veleno al Teatro Nuovo con due grandi interpreti della scena italiana, **Anna Maria Guarnieri e Marilù Prati**, dirette da **Geppy Gleijeses**.
**Martedì 23 e mercoledì 24 alle 20.45, a Udine**

### 'Io non sono un numero'
In occasione della *Giornata internazionale contro la violenza alle donne*, il Teatro Pasolini presenta uno spettacolo di **Sabrina Morena** con **Laura Bussani** che esplora storie presenti e rimaste nella nostra memoria.
**Giovedì 25 alle 20.45, a Cervignano**

## LA MUSICA

### Nei suoni dei luoghi
Ail *Festival della psicologia*, la conduttrice radio-tv **Valentina Lo Surdo**, la pianista **Francesca Sperandeo** e la violinista **Valentina Danelon** presentano *Viaggio al centro della musica*.
**Venerdì 19 alle 20.30, a Cormons**

### Omaggio ad Astor Piazzolla
Serata dedicata al tango nel centenario della nascita del maestro con **Mirko Satto** e un quintetto d'archi al 'Comunale'.
**Venerdì 19 alle 20.45, a Monfalcone**

### Voci per Santa Cecilia
La rassegna *Una rassegna che canta* per i 40 anni dell'**Usci Fvg** approda in duomo con Corale Synphònia, Polifonico S. Antonio Abate, Corale Portelli, Nuovo Accordo e Coro Emil Komel.
**Sabato 20 alle 20.30, a Venzone**

### 'Dall'opera al musical'
La stagione teatrale parte con la **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni**, accompagnata da **Ilaria Zanetti** e **Mathia Neglia**.
**Sabato 20 e domenica 21 alle 20.45, a Maniago**

### Nuova Orchestra Ferruccio Busoni
Il *Festival Emozione e Lavoro* presenta in Sala Luttazzi l'ensemble diretto da **Massimo Belli**, con **Massimo Gon** al piano.
**Domenica 21 alle 11, a Trieste**

### Filippo Gamba
il 'filosofo del pianoforte' al Teatrone per una conferenza-concerto dell'**Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci**.
**Domenica 21 alle 18, a Udine**

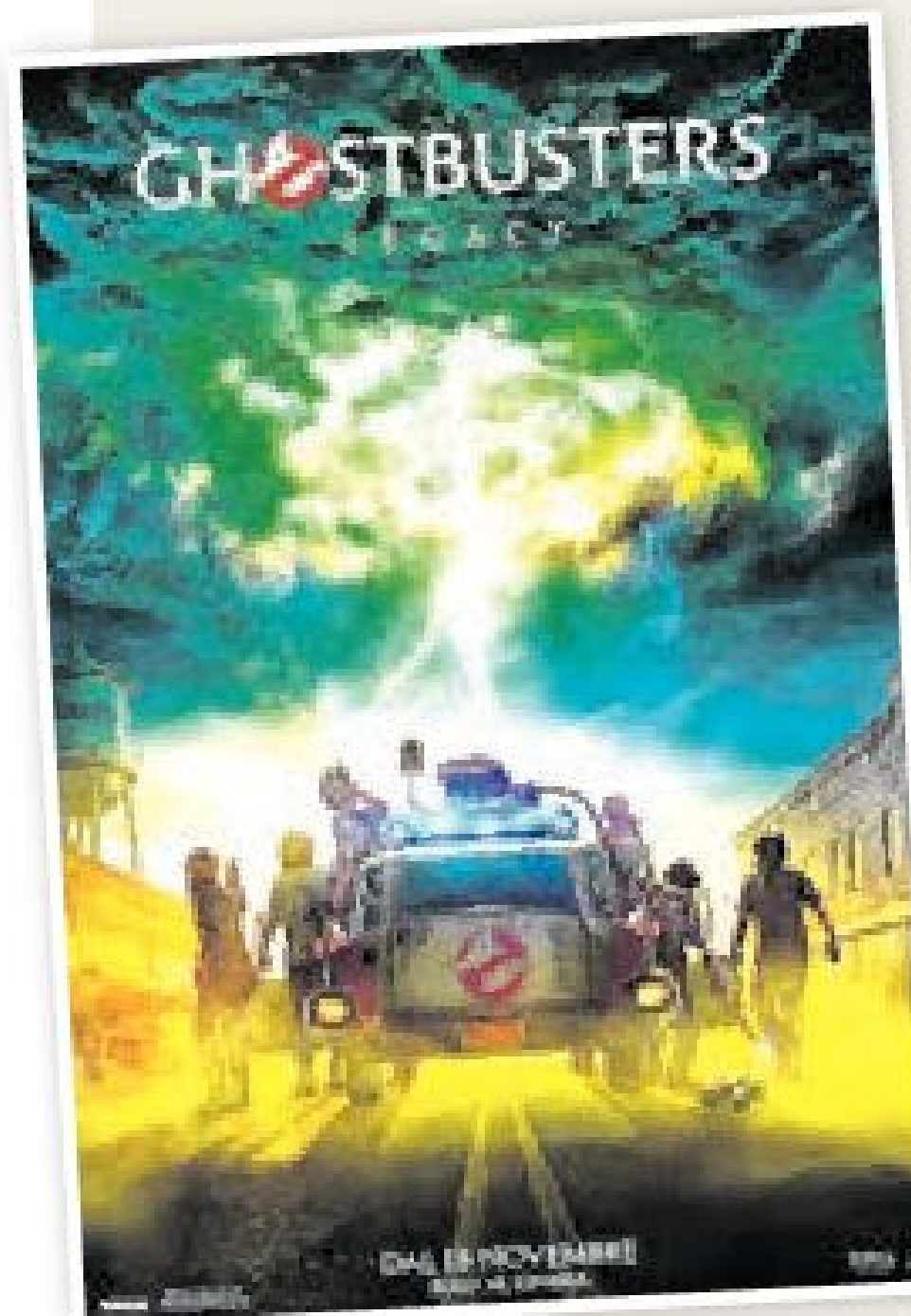
## GLI INCONTRI

### 'I templari'
Presentazione del libro di **Floreana Nativo** – sottotitolo: *Tra fede, malicidio e leggenda* – nella cucina del Museo di Cjase Cocel.
**Venerdì 19 alle 20.30, a Fagagna**

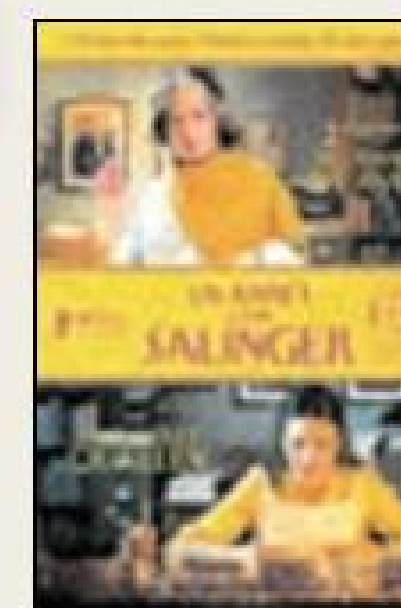
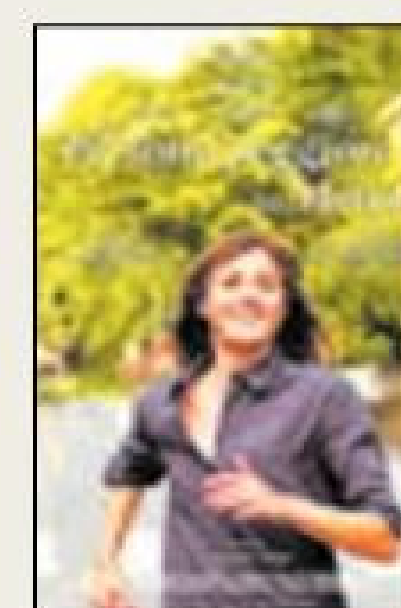
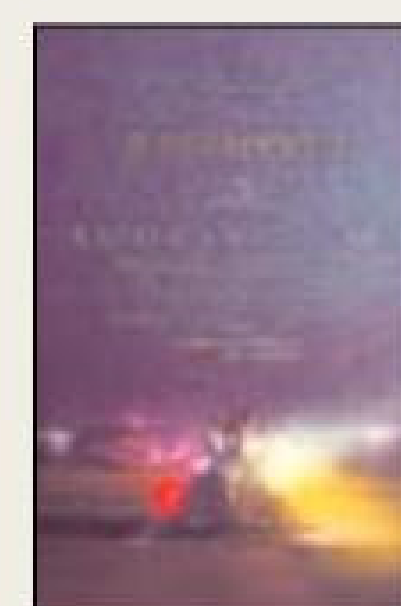
### 'Giulio Savorgnan - Il gentiluono del Rinascimento'
Presentazione del libro di **Alberto Vidon** e **Flavia Valerio**, in Auditorium per *Crocevie*, con accompagnamento della pianista **Maria Iaiza**.
**Venerdì 19 alle 20.30, a Povoletto**

### R-evolution
Fra i protagonisti al 'Verdi' dei dialoghi dedicati al tema *Green challenge*, il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, **Silvio Brusaferro**, si confronta con **Massimo Cirri** su *Leggere la pandemia*.
**Sabato 20 alle 16, a Pordenone**

### TreeArt Festival
Il progetto si conclude con un evento pubblico in Villa di Toppo Florio e la proclamazione dell' 'albero europeo dell'anno'.
**Sabato 20 alle 20, a Buttrio**

## CINEMA 19 - 25 NOVEMBRE

### GHOSTBUSTERS: LEGACY
### di Jason Reitman
★★★★☆
Callie Spengler si trasferisce con i figli nella vecchia fattoria ereditata da nonno Egon... ovviamente abitata da misteriose presenze!. Ogni generazione ha i suoi Ghostbusters, visto che Jason Reitman è il figlio di Ivan, regista dei primi due capitoli della saga. I mitici Peter, Ray, Egon e Winston passano il testimone a nuovi acchiappafantasmi. Tornano anche Bill Murray, Dan Ayrkroyd ed Ernie Hudson, ma il pensiero va al mitico Harold Ramis, scomparso nel 2014.
**Nei Cinema 2-3-4-6-7-9-10-12**

### IL POTERE DEL CANE
### di Jane Campion
George sposa una vedova che ha un figlio e suo fratello Phil comincia a dare libero sfogo alla propria omofobia. Tratto dal romanzo di Thomas Savage.
**Nei Cinema 2-8-10**

### UN ANNO CON SALINGER
### di Philippe Falardeau
Il film è ispirato al romanzo omonimo ed autobiografico di Joanna Rakoff, un'ode al mondo scomparso dell'editoria newyorchese. Con Sigourney Weaver.
**Nei Cinema 1-8-9**

### LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO
### di Joachim Trier
La vita di Julie cambia quando incontra Axel. Commedia nordica, romantica e originale. Premiato al Festival di Cannes.
**Nei Cinema 1-8**

### È STATA LA MANO DI DIO
### di Paolo Sorrentino
La storia di un ragazzo nella tumultuosa Napoli degli Anni 80, Leone d'Argento al Festival di Venezia. Protagonisti Toni Servillo e il giovane Filippo Scotti.
**Nei Cinema 1-8-10**

**1 - Udine** Cinema Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax; **11 - Cinecity** Lignano; **12 - The Space Cinema** Trieste

# Opinioni

**Il trionfo in terra inglese** della scorsa estate ha riconsegnato al Ct azzurro una squadra appagata

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

## Perdere il secondo Mondiale di fila sarebbe una vera catastrofe

**A marzo Mancini dovrà proporre un'altra Italia. Ha quattro mesi per pensarla e prepararla**

Sulle immagini degli azzurri che arrancano senza mai pungere contro una modesta Irlanda del Nord, lunedì sera è sfumata la memoria dell'intesa corale e dello spirito di squadra che ci hanno portato sul trono d'Europa.
Siamo arrivati secondi in un girone a cinque facile facile, ma già dalle partite con la Bulgaria e la Svizzera ci eravamo accorti che le cose facili non ci riescono più.
Resta comunque assodato il fatto che, pena la catastrofe totale, non possiamo permetterci di saltare il secondo Mondiale di fila.

Una quaresima di otto anni sarebbe infatti una disgrazia sportiva e sociale. Per la verità, appare parecchio fosco il destino di un calcio senza reali investimenti sui vivai e senza occasioni per quei pochi talenti che pur arrivano in prima squadra. Gli spareggi di marzo sono comunque più vicini di ciò che pare e lì potremo trovarci contro un'altra big come Portogallo, Polonia e Svezia e c'è fondatamente da temere che i club da qui a marzo non cambieranno le loro criticabili abitudini e continueranno a puntare sui loro pregiatissimi senatori, spesso stranieri e più o meno vicini ai 40, lasciando poco spazio ai nostri giovani.

Ora però è imperativo credere che andare in Qatar sia davvero possibile. Superata la legittima ondata di critiche Mancini dovrà procedere al recupero psicologico di un gruppo evidentemente appagato dal trionfo d'estate ma adesso bisognoso di ritrovare umiltà, grinta e concentrazione.

La squadra ha le pile scariche e ha quattro mesi di tempo per ricaricarle.
C'è un tempo per tutto: per esultare in luglio, per soffrire in novembre e magari, fra un anno, per andare in Qatar e vincere i Mondiali, così come ha detto il nostro Ct, che già aveva azzeccato il pronostico degli Europei poi vinti.

Mai dimenticare da dove questa Nazionale sia venuta per capire quanto lontano sia possibile arrivare.

S'intende: ci vorrà un'altra Italia, ben altra Italia, ma Mancini, che ha saputo inventarsene una vincente, magari saprà trovarla. E' chiaro che l'Italia pallonara ci spera davvero!

---

QUI WATFORD

### Da gennaio un nuovo portiere per Ranieri

Nella pausa per le nazionali, dall'Inghilterra arrivano altre novità. Innanzitutto, sono già state decise le date del campionato di Premier della prossima stagione, quella durante la quale si disputeranno i Mondiali di Qatar 2022. La Premier partirà il 6 agosto 2022 e finirà il 28 maggio 2023. E' stato deciso lo stop del campionato dal 14 novembre al 26 dicembre 2022. Il Watford, intanto, ha provveduto ad un nuovo acquisto per la stagione in corso: con la benedizione (e l'intercessione) dell'ex Udinese William Troost Ekong, arriva dal primo gennaio il portiere tedesco nigeriano Maduka Okoye, attualmente in forza allo Sparta Rotterdam.

QUI PORDENONE

### Per Tedino l'Ascoli è la vera ripartenza

Contro l'Ascoli, guidato dall'ex Udinese Andrea Sottil, il Pordenone di Bruno Tedino va a caccia della prima vittoria stagionale che lo rimetta in corsa per la salvezza. Al momento la zona play out è distante cinque lunghezze, quelle che separano i Ramarri dalle due calabresi Cosenza e Crotone. Bisogna crederci e soprattutto, sarà necessario compattarsi a livello di squadra esattamente ciò che ha fatto Sottil undici mesi fa quando è stato nominato allenatore dell'Ascoli, allora ultimo in classifica. L'ex difensore bianconero è stato l'artefice di una miracolosa salvezza ed è stato confermato. Oggi il suo Ascoli è decimo in classifica con 18 punti.

> Nelle ultime sette gare dell'anno, Gotti ha ottenuto tre punti lo scorso anno, dieci in quello precedente

# SI PUO' DARE DI PIU'

**NESSUNA SOSTA FINO A NATALE,** ma è il momento di dare la svolta alla stagione: il calendario ora lo permette e dalla squadra di Gotti la proprietà si aspetta un rendimento più lineare

Monica Tosolini

Ultima sosta di campionato del 2021 alle spalle, l'**Udinese** si prepara al rush finale, quello che chiuderà l'anno solare e il girone d'andata. I friulani si presentano alla ripresa con 14 punti, uno in meno della passata stagione, ma con un calendario che deve stimolare Gotti e la squadra ad una ripartenza di slancio. I bianconeri hanno davanti 4 trasferte in casa di **Torino, Lazio, Empoli** e **Cagliari**; e tre sfide al 'Friuli' contro **Genoa, Milan** e **Salernitana**. Solo due di questi avversari occupano la parte sinistra della classifica, la stessa che è l'obiettivo chiesto a **Gotti** dalla società.

Una meta che sembra essere decisamente alla portata di questo gruppo ma, nel calcio bisogna tenerlo sempre presente, i punti vanno conquistati sul campo, trovando una certa continuità di rendimento, elemento fondamentale che all'Udinese manca da troppo tempo.

Isaac Success

Il mister lo sa bene. Anche per questo sta continuando a studiare e sperimentare soluzioni che permettano al gruppo di rendere al meglio. Senza **De Paul**, che lo stesso Gotti ha ammesso lo teneva legato al solito schema tattico del 3-5-2, e con attaccanti come **Deulofeu, Beto, Pussetto** e **Success,** è tempo di osare. Cosa che non è riuscito a fare nelle sue due precedenti stagioni.

Alla prima, quella **2019/20** in cui è subentrato a **Tudor** all'undicesima giornata, ha collezionato dalla 13ª alla fine del girone di andata ben **10 punti,** che hanno fatto salire l'Udinese da 14 a 24 punti in classifica. Un bottino rassicurante al giro di boa, ottenuto battendo **Cagliari, Lecce** e **Sassuolo**; pareggiando con il **Napoli** e cedendo a **Sampdoria, Lazio** e **Juventus**. Un andamento 'lineare' per una squadra di metà classifica come l'Udinese.

Lo scorso anno, stagione anomala ancora sotto scacco del Covid, tra la 13ª e la 19ª giornata l'Udinese di Gotti non è andata benissimo: in sette partite contro **Cagliari, Benevento, Juventus, Bologna, Napoli, Sampdoria** e **Inter** è riuscita a racimolare solamente tre punti, frutto dei tre pareggi con Cagliari, Bologna e Inter.

Non il modo migliore con cui presentarsi al girone di ritorno. La classifica si è mossa da **15** a **18** punti, facendo scattare l'allarme per una posizione in graduatoria di sole 4 lunghezze sopra la zona rossa.

Ma ogni campionato fa storia a sé. Il gruppo che Gotti ha oggi a disposizione è di buona qualità e soprattutto non c'è più un abissale divario tra titolari e seconde linee. Il potenziale c'è e va sfruttato al meglio. Riuscire a portare a casa una decina di punti sembra possibile, magari evitando di raddrizzare le partite nei minuti finali e presentandosi con maggiore fiducia nei propri mezzi, tanta concentrazione e la giusta determinazione.

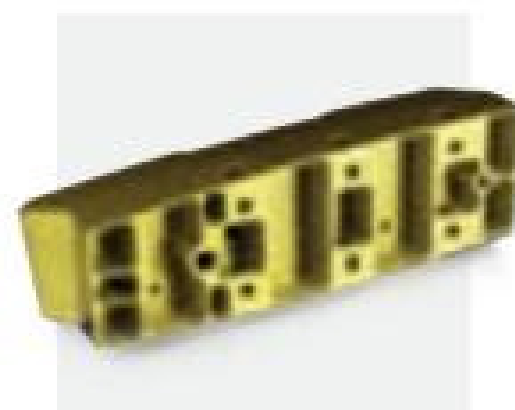
Gerard Deulofeu, carattere e qualità, ha il carisma del leader

# A Romans torna la Fiera di Santa Elisabetta

*Appuntamento, con accesso riservato ai possessori di Green pass, da giovedì 18 a domenica 21 novembre*

A Romans torna l'appuntamento con la storica fiera di Santa Elisabetta, parte integrante della storia della comunità dal 1834. Con fatica, e con più passione del solito, forse, visto il momento particolare che stiamo vivendo, Comune ed associazioni han fatto squadra affinchè si arrivasse a produrre questo piccolo, grande evento autunnale.

Doverosamente ridimensionata, per un'esigenza di maggior controllo sugli accessi che avverrà tramite presentazione di Greenpass ai vari varchi la Fiera, che si inaugura giovedì 18 per protrarsi fino a domenica 21 novembre, si concentra quasi tutta nella zona sportiva, tra il parcheggio e l'ampio piazzale del Palasport dove sarà allestito un grande tendone dove si potranno gustare i tipici piatti predisposti dalla Pro Loco

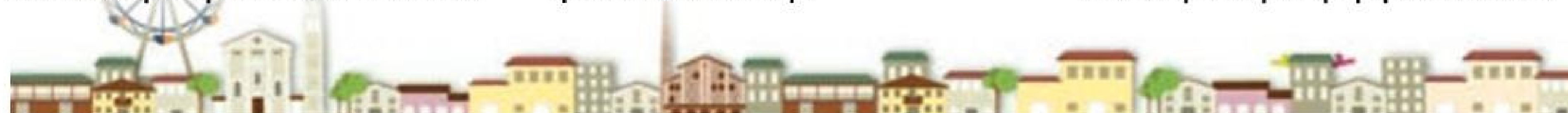
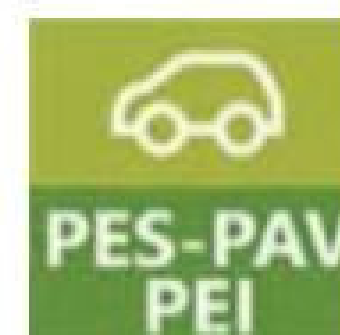
Assieme al grande mercato, che si snoderà lungo le vie Latina ed Aquileia, ed il mercatino, posizionato in via Atleti Azzurri d'Italia, tante le proposte: enoteca solidale, mostre, esibizioni sportive e storico-didattiche, di animazione per bambini (dai laboratori ambientali al truccabimbi, musicali con intrattenimenti gustosi, di musica giovane con drink adeguati). Insomma una tre giorni di divertimento, tra dolci di ogni tipo e giochi ed attrazioni sensazionali.

**VENERDI' 19 NOVEMBRE**

*ore 11.00, cimitero comunale, Via Aquileia*
**Cerimonia commemorativa a ricordo dei concittadini romanesi caduti e dispersi in divisa austro-ungarica - XIV° edizione**
*a cura dell'Associazione Culturale "I Scussòns"*
*dalle ore 14.00, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Apertura del Luna Park e Festa dello Scolaro**
*dalle ore 17.00 e fino alle ore 23.00, tendone riscaldato area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Enoteca solidale di Santa Elisabetta con gustosi stuzzichini e musica di sottofondo**
*a cura delle associazioni "Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch","Comitato Sport, Musica & Solidarietà"e Pro Loco*
*ore 19.00 , tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Apertura ufficiale della Fiera con la presentazione e premiazione del tradizionale piatto ricordo - XXXIII° edizione. Accompagnamento musicale proposto dall'associazione "Il Flauto Magico"**
*a cura della Pro Loco, in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di Romans d'Isonzo*
*dalle ore 19.00 alle ore 24.00, parcheggio area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Royoung Santa's night: dalla mattina alla sera cerca Royoung in fiera!**
*a cura dell'associazione "Royoung" in collaborazione con A.D.V.S F.I.D.A.S. ISONTINA, sezione di Romans d'Isonzo*
*dalle ore 20.00, tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Cena a base di piatti tipici**
*a cura della Pro Loco*

**SABATO 20 NOVEMBRE**

*dalle ore 9.00 alle ore 12.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Stand didattico sulla storia longobarda di Romans**
*a cura dell'O.D.V. Invicti Lupi*
*dalle ore 10.00 alle ore 12.00, piazzale Palasport, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Laboratorio didattico-ricreativo per bambini dai 4 agli 8 anni**
*a cura del Comune e dell'Associazione "Fantasticamente"*
*dalle ore 11.00 alle ore 23.00, tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Enoteca solidale di Santa Elisabetta, con gustosi stuzzichini e musica di sottofondo**
*a cura delle associazioni "Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch", "Comitato Sport, Musica & Solidarietà"e Pro Loco*
*dalle ore 12.30 , tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Pranzo a base di piatti tipici con sottofondo musicale di di Cjadena 2000**
*a cura della Pro Loco*
*dalle ore 11.00 alle ore 23.00, tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Enoteca solidale di Santa Elisabetta, con gustosi stuzzichini e musica di sottofondo**
*a cura delle associazioni "Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch", "Comitato Sport, Musica & Solidarietà"e Pro Loco*
*dalle ore 14.00, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Apertura del Luna Park**
*dalle ore 15.00 alle ore 17.00, piazzale Palasport, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Il Centro Giovani è in Fiera! Laboratori ricreativi per ragazzi dagli 11 ai 14 anni**
*a cura del Centro di Aggregazione Giovanile e del Comune*
*dalle ore 16.00 alle ore 24.00, parcheggio area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Royoung Santa's night: dalla mattina alla sera cerca Royoung in fiera!**
*a cura dell'associazione "Royoung" in collaborazione con A.D.V.S. F.I.D.A.S. ISONTINA, sezione di Romans d'Isonzo*
*dalle ore 15.30 alle 18,30, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Intrattenimento musicale con il gruppo "Laipnessless"**
*a cura del Comune e dell' associazione "Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch"*
*dalle ore 19.00, tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Cena a base di piatti tipici con sottofondo musicale di Cjadena 2000**
*a cura della Pro Loco*

**DOMENICA 21 NOVEMBRE**

**TRADIZIONALE MERCATO DI SANTA ELISABETTA**
**MERCATINO DELL'USATO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ANTIQUARIATO**
*dalle ore 9.00 alle ore 17.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Stand didattico sulla storia longobarda di Romans. Alle 12.00 e alle 16.30 esibizioni sportive con illustrazione sulle attività militari dell'epoca**
*a cura dell'O.D.V. Invicti Lupi*
*dalle ore 10.00, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Apertura del Luna Park**
*dalle ore 10.00 alle ore 17.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Stand informativo**
*a cura del Club Karate Shotokan Gradisca -Romans*
*dalle ore 10.00 alle ore 17.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Esposizione delle mitiche "Vespa"**
*a cura del Vespa Club Romans "I Giglèrs"*
*dalle ore 10.00 alle ore 17.00 , campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Mostra statica delle moto Motard, Ovhale e di una moto Motard progettata per disabile**
*a cura dell'A.S.D. Quaiat Racing Team*
*dalle ore 10.00 alle ore 17.00, piazzale Palasport, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Laboratorio didattico ricreativo per bambini dai 4 agli 8 anni**
*a cura del Comune e dell'Associazione "Fantasticamente"*
*dalle ore 10.00 alle ore 17.00, piazzale Palasport, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Una foto per Santa Elisabetta & set fotografico live**
*a cura del Circolo Fotografico "Il Torrione"*
*dalle ore 10.00 alle ore 18.00 , piazzale Palasport, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Un trucco & tanti dolci per tutti!**
*a cura dell'Associazione Culturale "Gli amici del Quaiat"*
*dalle ore 10.00 alle ore 18.00, Via XXV Maggio 42, esterno studio artistico "Maninarte"*
**Lockdown portraits: oltre l'isolamento**
*Esposizione dei ritratti di personaggi famosi, realizzati dall'artista Manuel Grosso in diretta su FB durante il lockdown della primavera 2020*
*dalle ore 10.00 alle ore 18.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Stand espositivo con proiezione video e materiale didattico**
*alle ore 11.00 ed alle ore 14.00,area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Esibizione di ginnastica artistica femminile e maschile e ginnastica ritmica**
*a cura dell'A.S.D. Insport*
*dalle ore 10.00 alle ore 22.00, parcheggio zona sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Royoung Santa's night: dalla mattina alla sera cerca Royoung in fiera!**
*a cura dell'associazione "Royoung" in collaborazione con A.D.V.S. F.I.D.A..S Isontina, sezione di Romans d'Isonzo*
*dalle ore 15.00 alle 18.00, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia,*
**A tutta musica con la "Gang del Chiosco"!**
*a cura del Comune e dell' associazione "Liberatorio d'Arte Fulvio Zonch"*
*dalle ore 15.00, campo ricreativo "San Sebastiano", Via Raccogliano*
**Esibizione di pattinaggio artistico singolarmente ed in gruppo**
**a cura dell'A.S.D. Roller Time**
*dalle ore 19.00, tendone riscaldato, area sportiva, Via Atleti Azzurri d'Italia*
**Cena a base di piatti tipici con sottofondo musicale di Cjadena 2000**
*a cura della Pro Loco*
**Per tutta la manifestazione sarà possibile usufruire del servizio di asporto dei piatti tipici preparati dalla Pro Loco**

**OLTRE AI 90 NEGOZI** in questo periodo viene allestito un mercatino natalizio con prodotti tipici

**CARINZIA.** Al centro commerciale Atrio di Villach è già tempo di shopping natalizio, in uno spazio costantemente sanificato

# Avvento in sicurezza

FOTO MARCO RIEBLER

La piazza del centro Atrio

Da Atrio l'Avvento è già iniziato. Nel centro commerciale di Villach, il più grande della Carinzia con i suoi 90 negozi e 2.000 posti auto gratuiti, il mercatino natalizio arricchisce la già ampia offerta, ideale per lo shopping in previsione delle feste. Ed è possibile farlo nella massima sicurezza. Infatti, da Atrio, che garantisce un ambiente sanificato, è obbligatoria la mascherina FFP2, chi ne è sprovvisto può averne una gratis all'InfoPoint.

Lo shopping center mette al primo posto la sicurezza e la salute, dunque all'interno del centro un'eccellente qualità dell'aria è garantita dall'immissione all'ora di un volume di circa 750mila metri cubi di aria fresca, precedentemente filtrata. Inoltre, ovunque sono presenti *gel-dispenser* per l'igienizzazione delle mani, sia negli spazi comuni, sia nei negozi, e vengono utilizzati almeno 10mila volte al giorno. Molte le ore occupate quotidianamente per la pulizia delle superfici comuni, i punti di contatto su ascensori, scale mobili, ringhiere e servizi igienici. Inoltre, la stessa architettura dello shopping center, con la sua grande piazza, gli ampi ascensori e gli ampi corridoi, si sta rivelando particolarmente preziosa in questo momento. Nel centro, insomma, è possibile fare acquisti natalizi in sicurezza e senza stress.

Non mancano, poi, diversi appuntamenti. Il 26 novembre è in programma il *Black Friday* con una marea di occasioni. Il 7 dicembre, tutti i negozi del centro saranno aperti fino alle 21. Per il Natale, può essere interessante regalare anche uno *'Zehner'*, il buono acquisto da dieci euro che permette a ogni destinatario di scegliere ciò che più gli piace in tutti i negozi di Atrio e in altri 12 centri commerciali in tutta l'Austria.

Dal 25 novembre al 4 dicembre, disponibile da Atrio un servizio fotografico speciale per le festività: dietro l'Infopoint, sarà possibile farsi scattare foto natalizie. Se, poi, qualcuno cerca alberi di Natale, li può trovare in vendita dal 7 dicembre, tutti a km0, all'ingresso principale di Atrio.

## METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 19 novembre

SABATO 20 novembre

DOMENICA 21 novembre

Il ritorno del Friuli in zona gialla rischia di compromettere le feste già organizzate



# Il virus minaccia i Krampus

**VAL CANALE.** È ancora incerta la tradizionale discesa dei Krapus che potrebbero essere bloccati sulle montagne dalle nuove restrizioni imposte dalla pandemia

Maria Ludovica Schinko

Ogni anno grandi e piccini aspettano trepidanti l'arrivo di San Nicolò che apre le feste di Natale il 6 dicembre. Conosciuto e festeggiato soprattutto in Val Canale, in Alto Adige e in Austria, ma anche in Svizzera e Germania, San Nicolò è preceduto dai Krampus, terribili diavoli che gli fanno da scorta, spaventando i bambini, soprattutto quelli cattivi, che gli vanno incontro.

Questi diavoli, sotto le cui sembianze si nascondono anche ragazzi del ricreatorio giovanile, come a Cave del Predil, o maestri di sci in libera uscita, come nel Tarvisiano, inseguono i bambini e i ragazzi che da una parte li temono, anche perché indossano maschere orribili e abiti consunti e sporchi, dall'altra vogliono sfidarli, incuranti delle vergate che questi terribili esseri infliggono ai più cattivi.

Gli inseguimenti cominciano una volta che i Krampus sono scesi dalle montagne, attraversano le foreste e al calar delle tenebre arrivano nei centri dei paesi più arrabbiati che mai.

Quando finalmente i diavoli si sono sfogati e San Nicolò è riuscito a domarli, arriva il momento più atteso dai bambini.

Tradizionalmente attorno a un falò si riuniscono buoni e cattivi in attesa chi di un piccolo dono, chi di una predica e della promessa di essere più buoni il prossimo anno.

Purtroppo anche quest'anno la sfilata dei Krampus e l'arrivo di San Nicolò potrebbe rimanere solo una data sul calendario. È già tutto pronto per il loro arrivo, infatti, ma in tempi di pandemia, il condizionale è d'obbligo.

"Lo scorso anno – spiega **Stefano Del Torre**, rappresentante del gruppo di Cave del Predil –, a causa delle restrizioni imposte dal Covid 19, non abbiamo potuto organizzare la sfilata che noi tradizionalmente facciamo il 5 dicembre. Quest'anno, in realtà, avevamo pensato di organizzarla il 4 perché cade di sabato, ma siccome probabilmente il Friuli-Venezia Giulia passerà in zona gialla non se ne farà niente. D'altra parte, nessuno vuole mettere a rischio la sicurezza di turisti e organizzatori".

Ovviamente, tutelare la salute di tutti è fondamentale, ma "resta il dispiacere - conclude Del Torre - di non poter sorprendere i bambini e quello per la perdita economica dovuta alla mancata organizzazione dei festeggiamenti. Perdita che non si può sottovalutare".

In realtà, visto che nulla può essere lasciato al caso, i diversi organizzatori avrebbero il programma già pronto e annunciato sui social. Ma potrebbero rimanere ai blocchi di partenza i gruppi di Tarvisio basso e centrale, quello di Malborghetto e Camporosso, di Cave del Predil e di Ugovizza e Coccau.

Tutti i Krampus, se la tradizione potesse essere rispettata, sfilerebbero il 5 divcembre. Quelli di Coccau, invece, il 6 perché San Nicolò è il santo patrono.

Per il momento è tutto fermo, però, in attesa delle decisioni degli esperti.

**Le sfilate in Val Canale**

La discesa dei diavoli che scortano San Nicolò si organizza tradizionalmente il 5 dicembre a Tarvisio, Camporosso, Cave del Predil, Malborghetto, Ugovizza e il 6 dicembre a Coccau

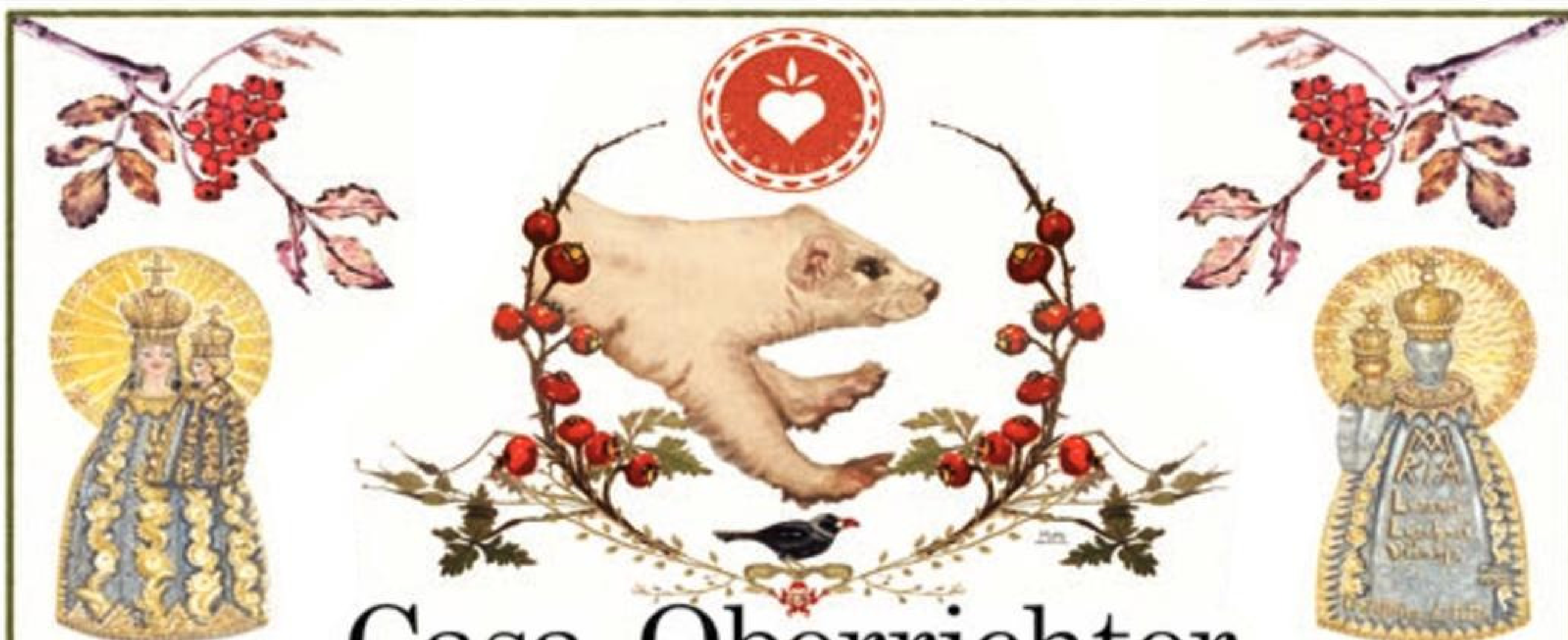
MONTASIO
FORMAGGIO DOP

**LA RICETTA** a cura del Consorzio Montasio Dop

# Melanzane gratinate con Montasio e pomodoro

**INGREDIENTI PER 4 PERSONE:**
2 melanzane grandi lunghe, 200 gr di Montasio stravecchio, 250 gr di pomodorini freschi, sale, pepe, basilico, olio Evo.

**PREPARAZIONE:** Tagliare le melanzane nel senso della lunghezza. Inciderle con il coltello, condirle ed infornarle a 160° C per circa 30 minuti (dovranno risultare ben cotte). Quindi incidere con un coltello la polpa e spolparle con un cucchiaio. Far scolare la polpa su uno scolapasta o in un setaccio. Tagliare finemente a coltello il Montasio precedentemente pulito e i pomodorini freschi in quarti ed unire il tutto alla polpa di melanzane. Aggiustare di sapore e terminare con il basilico. Versare il composto nelle melanzane scavate. Infornare quindi il tutto in forno a 180° C fino a doratura. Servire calde e servire con la misticanza.

www.montasio.com

Alla serata al ristorante Costantini di Collalto sono andati in tavola cinque piatti da applauso



**SPUNTI & SPUNTINI** Bepi Pucciarelli

**2001**
**L'ANNO DI AVVIO DELLA RASSEGNA DEDICATA AI SAPORI DELLE PREALPI GIULIE**

# Quando la selvaggina è elegante e leggera

È nata giusto 20 anni fa, con il nuovo millennio, Salvadigus, "la manifestazione enogastronomica che in tavola ha come protagonisti la selvaggina delle Prealpi Giulie e alcuni dei migliori vini delle nostre terre".

Il virgolettato è ripreso pari pari dall'articolo del mensile della Camera di Commercio che nel febbraio del 2001 presentava l'iniziativa. È stato rassicurante – in un mondo che da allora ha visto cambiamenti e sconvolgimenti epocali – sentire ripetere le stesse parole da Pio Costantini in occasione dell'edizione 2021, quindicesima della serie. Soltanto (si fa per dire) 15 edizioni in 20 anni: all'inizio – sull'esempio di Asparagus – anche Salvadigus era biennale. Ed è tornata biennale (speriamo sia l'ultima volta...) causa Covid che ha fatto saltare l'edizione 2020.

Il ristorante Costantini di Collalto è l'unico – se non andiamo errati – ad aver partecipato a tutte le edizioni di Salvadigus. E non poteva essere diversamente, visto che Pio (che pochi giorni fa ha festeggiato i 45 anni della società fondata ai tempi da papà Eligio e da due dei suoi fratelli) di Salvadigus è stato ideatore e promotore.

**Salvadigus è riuscita a dimostrare che la carne dei boschi può essere cucinata in maniera moderna e accattivante per tutti**

Risotto alla zucca con raguttino selvaggio

Per molti – compreso chi scrive – quando si parla di selvaggina il primo pensiero va al classico salmì; che se da un lato, grazie alla lunga marinatura con vino, spezie e verdure attenua i sentori di selvatico, dall'altro non contribuisce alla digeribilità del piatto. Da sempre Salvadigus ha tra i suoi obiettivi anche quello di far scoprire che esistono anche altri (e non pochi) metodi di preparazione della selvaggina, in grado di valorizzare le caratteristiche della materia prima. Sotto questo profilo, la serata di Salvadigus 2021 di Costantini è stata esemplare: lo chef Marco Furlano ha mandato in tavola cinque proposte da applauso (per territorialità, creatività, piacevolezza) con il comune denominatore di una elegante leggerezza.

Il ristoratore Pio Costantini e il vignaiolo Valerio Civa

Ad accompagnare i piatti, i vini di Tenimenti Civa di Bellazoia, un'azienda giovane – è nata cinque anni fa - ma che grazie alla passione e alla capacità imprenditoriale del suo titolare (Valerio Civa, presente alla serata) è già divenuta un punto di riferimento del territorio.

La Ribolla gialla (ottenuta da antichi cloni riscoperti dall'enologo Carlo Petrussi) ha accompagnato il 'tacos-tantini', gioco di parole da mangiare senza posate (in altre parole, una mini-tartara in sfoglia di polenta). Sempre dal Vigneto Bellazoia lo Chardonnay abbinato all'antipasto, la terrina di germano reale con cipolla rossa di Cavasso. Difficile – quasi impossibile – decidere il vincitore della gara di bontà tra i due primi piatti, il risotto alla zucca con raguttino selvaggio e la zuppa di montagna; per entrambi, riuscitissimo lo sposalizio con il Merlot 2017.

Il Refosco 2019, sempre di Bellazoia, ha accompagnato il secondo, un lombo di cervo cacciato (per capirci, non di allevamento), cucinato senza esagerare sulla griglia, scaloppato con salsa al tartufo nero e servito su un lettino di spinaci e purè di patate: piatto (e abbinamento) memorabile.

Venerdì 19 novembre (il Ristorantino dell'Albergo Centrale, a Tarcento) e venerdì 26 novembre (Osteria Tinat, a Nimis) sono in programma le ultime due tappe di Salvadigus 2021. Ma chi volesse provare i piatti di Costantini – o quelli dell'Osteria di Villafredda, quarto protagonista della manifestazione – li può trovare (su prenotazione) fino a fine mese e anche oltre.

**Tutto il giorno** i due artigiani incidono e modellano. Alla fine quando un pezzo è pronto il suono rompe il silenzio dei monti

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

# La musica del legno

Il fluire della musica dalle montagne dell'Alto Friuli mette insieme passione e lavoro, mescola l'arte con il paesaggio. Lassù, tra la Val Pesarina e la Valle d'Incarojo, s'intrecciano i destini dei fratelli Leita. Alessandro, fin da bambino, costruiva chitarre con il compensato di legno e per le corde usava il filo della canna da pesca del padre. Poi da grande si è messo a suonare il pianoforte. Michele, invece, si è sempre dedicato a ogni genere di canto. Li unisce la musica, ma anche l'amore smisurato per il legno: "Ci siamo concentrati sugli strumenti musicali a tastiera, in special modo sui clavicembali, perché ci permettono di spaziare dall'idea alla realizzazione, senza passare attraverso interventi di altri. Facciamo tutto da soli". Fabbricazione, ma anche restauri di pezzi pregiati. Ogni giorno nel loro laboratorio di Prato Carnico si ripete la magia dell'homo faber che, con mani intelligenti, dà forma e sostanza a tradizioni antiche. In questo caso le mani sono quattro, che si muovono in armonia sugli elementi di legno.

I fratelli Alessandro e Michele Leita nel loro laboratorio di Prato Carnico, in Val Pesarina. Artigiani del legno, con la passione della musica, restaurano e producono strumenti musicali soprattutto a tastiera

Sono stati i nonni a inculcare il concetto della precisione ai due nipoti: uno brevettava i congegni sofisticati degli orologi della Solari, la fabbrica degli 'arlois' che è un'istituzione in Val Pesarina; l'altro conosceva i segreti degli alberi e andava per i boschi a 'pescare' ciò che gli serviva per lavori di qualità. Entrambi avevano orecchio per la musica. Il padre ha messo insieme tutte queste esperienze: dipendente della Solari, con passione per l'arte dei suoni e l'hobby della falegnameria. I figli non hanno tradito l'eredità di famiglia. Hanno studiato nelle scuole professionali del legno, aggiungendoci un tocco musicale tutto loro. Forse ciò che hanno perso è il ticchettio degli orologi, perché il loro lavoro s'inserisce in una dimensione che è senza tempo. Per gran parte della giornata, dai finestroni del laboratorio si vedono i due artigiani, chini sul pezzo, a incidere e modellare. A fine produzione, la soddisfazione si libera in un suono che rompe per un attimo il silenzio dei monti.

Sono partiti dalla gavetta. Alessandro ha mosso i primi passi, sotto padrone, in una fabbrichetta di serramenti: "Ma non era il mio mestiere". Anche Michele si è fatto le ossa in una falegnameria, successivamente ne ha aperta una tutta sua nel 2007, per poi accogliere il fratello. La bottega, adibita a un'attività generica, ha trovato spazio prima in

**Siamo stati i primi al mondo a certificare un clavicembalo con il marchio Pefc di gestione forestale sostenibile**



**IL MAESTRO**

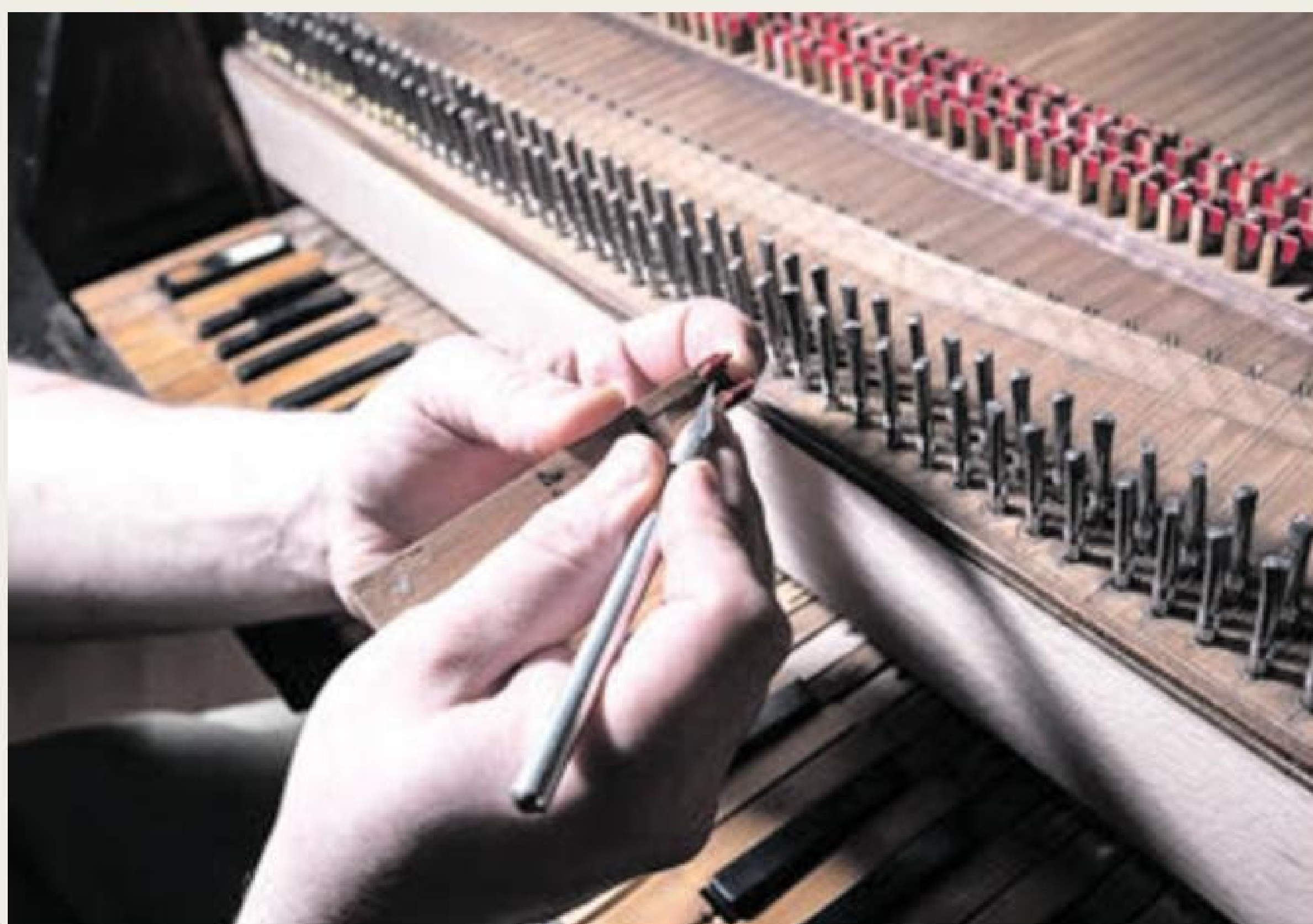
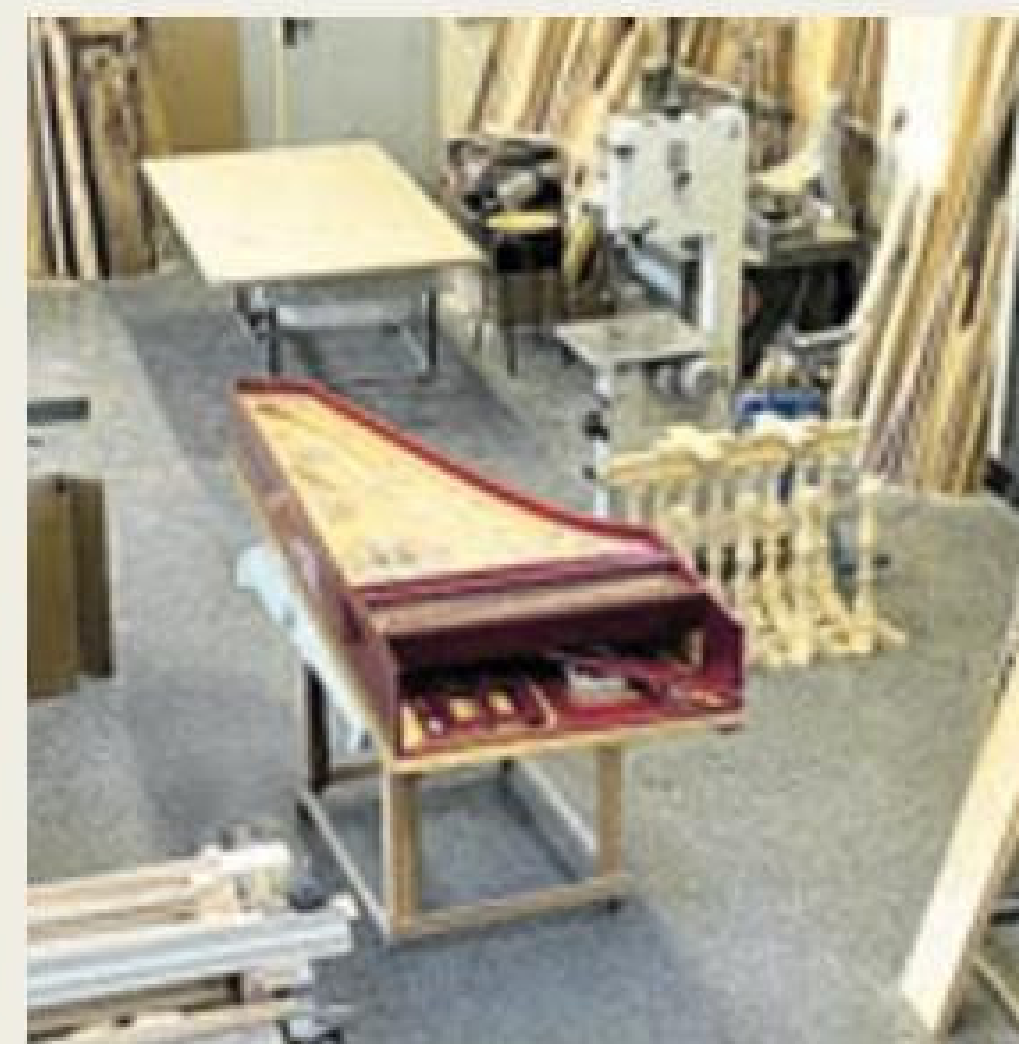
**FOLGORANTE L'INCONTRO CON IL COMPOSITORE CARNICO GIOVANNI CANCIANI**

uno stavolo, poi in una stanza sempre a Prato Carnico, infine in un ex bar ristrutturato. Con il compimento dell'ultimo passaggio finiva la prima parte della storia. Erano maturi i tempi per il salto di qualità. Spesso accade che sia una folgorazione a determinare la svolta. Alessandro racconta le tappe: "Fatale è stato l'incontro con il maestro Giovanni Canciani, uomo d'immensa cultura musicale. Era rientrato a Paularo, dopo quarant'anni di studio e lavoro a Torino come compositore e promotore di numerose attività.

In Carnia era un mostro sacro, fondatore della Mozartina, uno scrigno magico dove aveva sistemato la sua ricca collezione di strumenti musicali. Quelli a tastiera rappresentavano la sua passione. Ci siamo avvicinati con riverenza ed è diventato il nostro mentore. Alla morte abbiamo pianto, perché per noi era un maestro di vita".

**In Val Pesarina i fratelli Leita realizzano e restaurano a quattro mani strumenti a tastiera**

Ha trovato così compimento l'evoluzione del mestiere: dai mobili e serramenti agli strumenti musicali, il primo dei quali è stato un fortepiano da tavolo che ha ottenuto il premio 'Mani intelligenti' nel 2010. I fratelli Leita, per operare vicino al loro maestro, si sono trasferiti per alcuni anni nella Valle d'Incarojo, in una piccola caserma di Paularo ristrutturata per diventare un centro musicale, con laboratorio e salone in stile barocco. Il loro fiore all'occhiello è il clavicembalo. Alessandro, che dei due è il portavoce, racconta che nel 2015 ne hanno costruito uno con marchio Pefc, che rientra nel programma di valutazione per la certificazione forestale. "Primi al mondo", afferma con orgoglio, in quanto segno della qualità del legno locale. È un premio a chi cerca la materia prima direttamente nel bosco. Riconoscimenti e produzioni sono andati avanti di pari passo, e continuano a procedere anche con il rientro dell'attività a Prato Carnico, in un capannone nella zona artigianale: "Il lavoro non manca". L'azienda è entrata in '12-to-many', la prima rete d'imprese in Italia della filiera foresta-legno, che promuove la sostenibilità a vantaggio dello sviluppo del territorio. "La montagna non tradisce – sostiene – perché ci mette a disposizione tutto il necessario ed è fonte d'ispirazione tra la pace della natura".

Particolari di Prato Carnico con il campanile pendente sul lato della strada della Val Pesarina

# Tutti tifiamo per i prematuri

**TAVAGNACCO.** Anche quest'anno le nostre testate hanno aderito, in occasione del #WorldPrematuryDay, alla campagna di sensibilizzazione #siamotuttinatiprematuri, promossa in regione da Gabriele Cont, direttore del reparto di Neonatologia dell'istituto "Burlo Garofolo" di Trieste. E così anche giornalisti, grafici, amministrativi e commerciali dell'editoriale Il Friuli, dell'emittente Telefriuli e della concessionaria Euronews hanno indossato l'originale maglietta (che riporta il nome della piccola Costanza, nata con un peso di appena 680 grammi), postando poi l'immagine sui canali social.

> Il mio sogno è avere una famiglia con l'uomo che amo e nostro figlio

# CACIANE TREVISAN

**IL VOLTO DELLA SETTIMANA**

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

**20 ANNI DI SAN GIOVANNI DI CASARSA,** dopo aver frequentato il liceo artistico a Cordenons, attualmente lavora come cameriera.

**Quali sono i tuoi hobby?**
Giocare a pallavolo e disegnare volti.

**La tua aspirazione?**
Il mio sogno è avere una famiglia con l'uomo che amo e nostro figlio.

**Il viaggio ideale?**
Vorrei viaggiare in tutte le isole del mondo.

**Se tu fossi una città?**
Brasilia, perchè il Brasile è la mia terra natale.

## FALISCJIS Average Furlan Guy

# telefriuli

## DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

## LO SCRIGNO

### La magia di Santa Caterina

La magia delle giostre, capaci di conquistare grandi e piccini, sarà protagonista della prossima puntata de Lo Scrigno, in onda martedì 23 novembre alle 21.00. La prossima puntata della trasmissione, condotta da Daniele Paroni, sarà dedicata in particolare della storia del Luna park di Santa Caterina, a Udine. Un viaggio che partirà dal passato, con il racconto delle attrazioni di un tempo, per arrivare al presente, con le testimonianze degli operatori che oggi portano avanti la tradizione. Con gli ospiti saranno ricordati aneddoti e si parlerà anche dell'accoglienza riservata al Luna park dagli udinesi. Fra i racconti, anche quello di un operatore che oggi ha 70 anni ed è nato in roulotte in piazza primo maggio, dove i suoi genitori stavano facendo tappa.

**Martedì 23 novembre, ore 21**

### A VOI LA LINEA
**Da lunedì a venerdì**, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

### SCREENSHOT
**Da mercoledì a venerdì**, 19.45
Condotto da
Davide Vicedomini

### SANTA MESSA
dalla Cattedrale di Udine
**Tutte le domeniche**, 10.30
Con l'Arcivescovo
Mons. Andrea Bruno Mazzocato

**Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti**

## VENERDÌ 19

**06.30** News, cappuccino e brioches
**11.30** Tg Flash
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**16.30** Tg Flash
**18.30** Maman – program par fruts
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**20.40** Gnovis
**20.50** Un pinsir par vue
**21.00** Taj Break – un altri zir

## SABATO 20

**7.30** Isonzo News
**7.45** L'Alpino
**11.15** Bèker on tour
**12.30** Tg
**12.45** Bèker on tour
**13.00** Messede che si tache
**13.45** Screenshot
**14.15** Isonzo news
**18.45** Start
**19.00** Tg
**19.15** Qui Udine
**19.30** Le Peraule de domenie
**19.45** L'Alpino
**20.00** Effemotori
**20.30** Messede che si tache
**21.00** Lo Sapevo! – Gioco a quiz
**22.30** Basket – Ruker Sanve S. Vendemiano Vs UEB Gesteco Cividale

## DOMENICA 21

**7.00** Maman! Program par fruts
**8.30** Le Peraule de domenie
**10.00** Lo sguardo dell'anima
**10.30** Santa Messa dalla Cattedrale di Udine
**11.30** Bekèr on tour
**12.00** Effemotori
**12.30** Tg
**13.00** Maman! Program par fruts
**14.15** Start
**17.30** Cocco di mamma
**19.00** Tg
**19.15** Sport Fvg
**20.15** Effemotori
**21.00** Replay
**22.30** Qui Udine

## LUNEDÌ 22

**06.30** News, cappuccino e brioches
**10.45** Cocco di mamma
**11.15** Donne allo specchio
**11.30** Tg Flash
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Il punto di Enzo Cattaruzzi
**16.30** Tg Flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.45** Gnovis
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** A tutto campo
**20.40** Poltronissima

## MARTEDÌ 23

**06.30** News, cappuccino e brioches
**11.30** Tg flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family Salute e Benessere
**15.30** Cocco di mamma
**16.30** Tg flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.45** Rugby Magazine
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Community Fvg
**20.40** Gnovis
**21.00** Lo Scrigno
**23.00** Start

## MERCOLEDÌ 24

**06.30** News, cappuccino e brioches
**11.30** Tg flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Donne allo specchio
**16.30** Tg Flash
**17.15** Rugby Magazine
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.15** Sportello Pensionati – diretta
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Screenshot
**20.40** Gnovis
**21.00** Elettroshock

## GIOVEDÌ 25

**06.30** News, cappuccino e brioches
**11.30** Tg flash
**12.15** Bekèr on tour
**12.30** Tg
**12.45** A voi la linea
**13.15** Family Salute e Benessere
**16.30** Tg flash
**17.45** Telefruts – cartoni animati
**18.45** Focus
**19.00** Tg
**19.30** Sport Fvg
**19.45** Screenshot
**20.40** Gnovis
**21.00** Economy Fvg
**22.00** Donne allo specchio
**22.15** Cocco di mamma

**Palinsesto completo su: www.telefriuli.it**

## LO SAPEVO!

### La sfida fra Fogliano Redipuglia e Buja

Appuntamento sabato con la terza puntata di Lo Sapevo!", l'avvincente quiz di Telefriuli che vede protagoniste le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A sfidarsi saranno le due squadre di Fogliano Redipuglia e Buja, ciascuna composta da 7 concorrenti, che avranno la possibilità anche di raccontare le iniziative che animeranno le rispettive località in occasione del Natale. Come sempre, il confronto avverrà su domande legate alla conoscenza del territorio e della lingua friulana. Il rappresentante della Società Filologica Friulana curerà un approfondimento sui territori e le tradizioni delle località protagoniste della puntata. I concorrenti saranno chiamati a tradurre 40 parole in friulano e dovranno indicare l'esatto significato di due proverbi in marilenghe.

**Sabato 20 novembre, ore 21**

## MESSEDE CHE SI TACHE

### Mani in pasta con i piatti del territorio

Cosa bolle in pentola nella cucina di Tiziana Bellini? Lo scopriremo insieme sabato alle 20.30, con la nuova puntata di Messede che si tache. Con i prodotti del territorio selezionati dalla nostra Friûl&food lover, sarà realizzata una ricetta della tradizione. Tiziana ci guiderà in ogni passaggio, con suggerimenti, consigli e aneddoti che riguardano la cultura enogastronomica (e non solo) del Friuli. Come sempre in cucina entrerà un ospite, che assisterà agli ultimi passaggi della preparazione del piatto e racconterà la propria storia.

**Il sabato alle ore 20.30**

# Maman!

**Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'**

## Lu saveviso che...?

La aghe e je une risorse cetant preziose che si à di tignî cont. No covente dome par bevi ma ancje par cusinâ, lavâsi, bagnâ pomis, verduris, plantis. Ma la aghe e covente ancje par produsi dut ce che o mangjìn e consumìn tant che la cjar, il pan, lis verduris, e ancje la cjarte, i vistîts...

## SCOLTÌN INSIEMI

"Mandi o soi Pieri il re dai pitôrs. Jo o pituri un cuadri di trente mil colôrs. Viole jo lu dopri par fâ Primevere. Cul viole jo o pituri il cîl sore sere..."

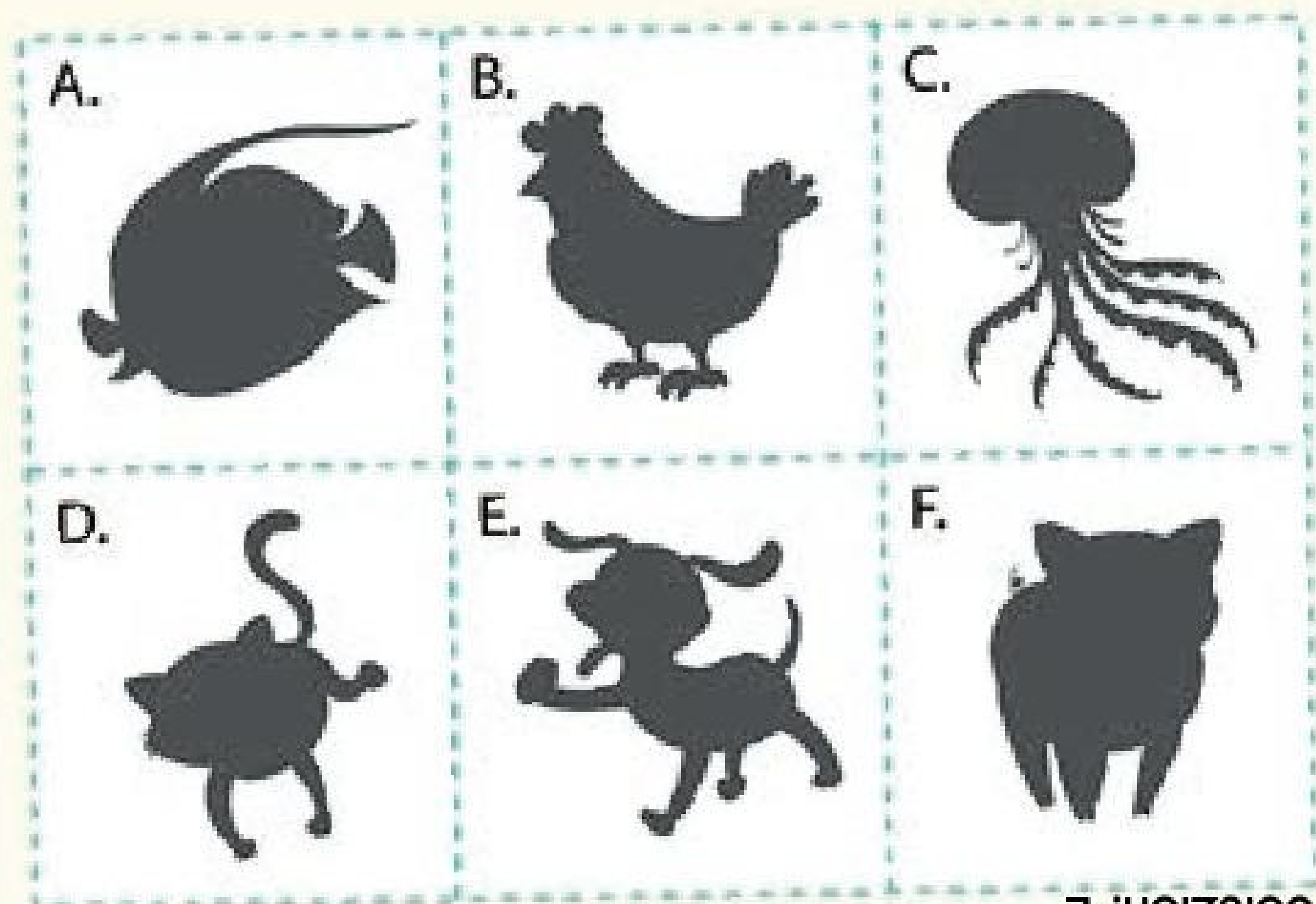
Cjantìn insiemi "Un cuadri di trente mil colôrs". Scoltìn la cjançon su YouTube ARLeF

## CUMÒ FÂS TU!

Soluzion: E

## RIDI A PLENE PANZE!

Ce si cjatie dentri di un nâs net?
Un dêt sporc!

## PITURE IL DISSEN

Maman! us spiete su telefriuli ogni vinars aes 6.30 sot sere



Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de